The Halcyon Company Presenta
Una Produzione Moritz Borman
In Associazione con Wonderland Sound and Vision
Un film di McG

Christian Bale
Sam Worthington

TERMINATOR SALVATION

(Terminator Salvation)

Anton Yelchin
Moon Bloodgood
Bryce Dallas Howard
Common
Jane Alexander
e Helena Bonham Carter

Casting Justine Baddely e Kim Davis Wagner
Musiche di Danny Elfman
Supervisore Effetti Visivi Charles Gibson
Effetti Visivi Animazione Industrial Light & Magic
Terminator Make Up e Effetti Animatronic Stan Winston Studio
Montaggio di Conrad Buff
Costumi di Michael Wilkinson
Scenografie di Martin Laing
Direttore della Fotografia Shane Hurlbut
Produttore Associato James Middleton
Co-Produttore Chantal Feghali
Executive Producers Peter D. Graves Dan Lin Jeanne Allgood Joel B.Michaels
Executive Produced by Mario F. Kassar Andrew G. Vajna
Prodotto da Moritz Borman Jeffrey Silver Victor Kubicek Derek Anderson
Scritto da John Brancato & Michael Ferris

Regia di McG

Data di uscita: 5 giugno 2009
Durata: 115 minuti
terminatorsalvation.it
Distribuito da Sony Pictures Releasing Italia

EDIZIONE ITALIANA
TERMINATOR SALVATION

UFFICIO STAMPA
Cristiana Caimmi

Dialoghi Italiani
Valerio Piccolo

Direzione del Doppiaggio
Sandro Acerbo

Voci
JOHN CONNOR – Riccardo Rossi
MARCUS WRIGHT – Fabio Boccanera
KYLE REESE – Flavio Aquilone
BLAIR WILLIAMS – Laura Lenghi
KATE CONNOR – Federica De Bortoli
SERENA – Claudia Razzi

Fonico di Mix
Alessandro Checcacci

Fonico di Doppiaggio
Fabio Benedetti

Assistente al Doppiaggio
Maria Rita Amari

Doppiaggio eseguito presso
CDC SEFIT GROUP

Materiale stampa:
www.sonypictures.it/sony_stampa/
User: press
Pass: sonyitalia

TERMINATOR SALVATION

E' il 2018.

Il Giorno del Giudizio è arrivato, annientando la civiltà moderna. Un esercito di Terminator percorre il territorio postapocalittico, uccidendo o catturando esseri umani che si nascondono nelle città desolate e nei deserti. Ma piccoli gruppi di sopravvissuti si sono organizzati nella Resistenza, nascondendosi in bunker sotterranei e colpendo quando possibile contro una forza nemica che è di gran lunga superiore alla loro.

A controllare i Terminator c'è il network di intelligenze artificiali chiamato Skynet, che è diventato consapevole di se stesso quattordici anni prima e che, in un attimo, si è rivoltato contro i propri creatori, portando alla distruzione nucleare un mondo che non sospettava nulla.

Soltanto un uomo aveva previsto il Giorno del Giudizio. Un uomo, il cui destino è sempre stato legato a quello della sopravvivenza dell'intero genere umano: John Connor (Christian Bale).

Ora il mondo rischia di vivere un futuro su cui Connor è stato messo in guardia tutta la vita. Ma qualcosa di completamente nuovo ha infranto le sue convinzioni che l'umanità possieda una possibilità di vincere questa guerra: l'apparizione di Marcus Wright (Sam Worthington), uno straniero proveniente dal passato e il cui ultimo ricordo è di essere stato nel Braccio della morte prima di risvegliarsi in questo strano mondo nuovo.

Connor deve decidere se Marcus è degno di fiducia. Ma quando la Skynet adotta delle nuove strategie per eliminare definitivamente la Resistenza, Connor e Marcus devono trovare un terreno comune per prendere posizione contro il violento attacco: infiltrarsi nella Skynet e affrontare direttamente il nemico.

La Halcyon Company presenta una produzione Moritz Borman, in associazione con la Wonderland Sound and Vision, un film di McG, **TERMINATOR SALVATION**. McG (*Charlie's Angels*, *We Are Marshall*) ha diretto il film da una sceneggiatura di John Brancato & Michael Ferris (*Terminator 3 – le macchine ribelli*).

TERMINATOR SALVATION è stato prodotto da Moritz Borman, Jeffrey Silver, Victor Kubicek e Derek Anderson, mentre Peter D. Graves, Dan Lin, Jeanne Allgood,

Joel B. Michaels, Mario F. Kassar e Andrew G. Vajna sono i produttori esecutivi. Chantal Feghali è il coproduttore della pellicola, mentre James Middleton il produttore associato.

Il film vede protagonisti Christian Bale (*Il cavaliere oscuro*), Sam Worthington (*Avatar*), Anton Yelchin (*Star Trek*), Moon Bloodgood (*Disastro a Hollywood*), Bryce Dallas Howard (*Spider-Man 3*), Common (*Wanted - Scegli il tuo destino*), Jane Alexander (*Il mai nato*) e Helena Bonham Carter (*Harry Potter e il principe mezzosangue*).

La squadra di creativi dietro le quinte comprende il direttore della fotografia Shane Hurlbut (*We Are Marshall*), lo scenografo Martin Laing (*Pearl Harbor*), il montatore vincitore dell'Oscar® Conrad Buff (*Titanic*), l'ideatore dei costumi Michael Wilkinson (*Watchmen*), il supervisore agli effetti visivi vincitore dell'Oscar® Charles Gibson (*Pirati dei Caraibi – La maledizione del forziere fantasma*) e il supervisore agli animatronics John Rosengrant dello Stan Winston Studio. Le musiche sono state composte dal quattro volte candidato all'Oscar® Danny Elfman (*Milk*, *Big fish - Le storie di una vita incredibile*, *Will Hunting*, *Men in Black*).

TERMINATOR SALVATION viene distribuito negli Stati Uniti dalla Warner Bros. Pictures, mentre la Sony Pictures Releasing International lo presenta in buona parte dei territori mondiali (a esclusione della Corea del Sud e di alcune nazioni del Medio Oriente).

LA PRODUZIONE

"IL DESTINO CE LO CREIAMO DA SOLI": L'INIZIO DELLA FINE

Il dramma umano al centro di **TERMINATOR SALVATION** si svolge in un'America postapocalittica e dopo lo scoppio degli ordigni nucleari, in seguito al Giorno del Giudizio.

"Raccontiamo la storia del mondo dopo il Giorno del Giudizio", sostiene McG. "Questo è il resoconto di come John Connor e Kyle Reese sono diventati quello che sono, del rafforzamento della Skynet e in che cosa consiste la nostra umanità. Questo è il momento in cui il genere umano prende posizione contro le macchine".

Nel portare il futuro, a lungo promesso, di *Terminator* sullo schermo, McG desiderava creare una visione che fosse assolutamente reale. "Io non volevo riprendere gli attori di fronte ai green screen, ma reagire ai Terminator concreti", sostiene il regista. "Desideravo il desolato Ovest americano, uno spazio che indica un mondo pieno di difficoltà, che così potevano essere percepite chiaramente. Le bombe sono scoppiate e hanno danneggiato lo strato di ozono, per cui il cielo ha un colore diverso. La Terra è differente e si capisce subito che c'è qualcosa di sbagliato".

Il produttore Derek Anderson, che assieme al suo socio alla Halcyon Company Victor Kubicek detiene i diritti di *Terminator*, ricorda che "quando ho incontrato McG, la sua visione era molto simile a quella che avevamo in mente".

"Era innegabile che fosse il regista giusto per questo film, grazie alla sua abilità, entusiasmo e passione per la storia", sottolinea Kubicek. "Noi sapevamo che lui avrebbe avuto successo".

McG ha diretto **TERMINATOR SALVATION** dopo essere stato un appassionato della serie per buona parte della sua vita. *Terminator*, scritto e diretto da James Cameron, è uscito nel 1984 e ha presentato al mondo il modello 101 T-800 della Cyberdyne Systems, interpretato da Arnold Schwarzenegger. Il T-800 viene inviato indietro nel tempo dal suo creatore di intelligenza artificiale, la Skynet, per bloccare il futuro leader della Resistenza prima che possa nascere. Ma questo leader invia anche un soldato umano, Kyle Reese (Michael Biehn), per proteggere Sarah Connor (Linda Hamilton) e i due avranno un figlio, che crescendo diventerà il maggior nemico della Skynet.

"Una cosa da ricordare di Terminator nel primo film è che è una bestia feroce che non si può bloccare", sostiene McG, "una macchina che continuerà a inseguire la sua preda fino alla fine. Anche quando è a pezzi, non si fermerà mai pur di vederti morto".

Il seguito realizzato da Cameron, *Terminator 2 – Il giorno del giudizio*, uscito nel 1991, è diventato un fenomeno ai botteghini di tutto il mondo. La storia ha inizio dopo che Sarah Connor è stata portata in un centro di salute mentale, mentre il figlio adolescente, John Connor (Edward Furlong), deve difendersi contro un sofisticato Terminator T-1000 (Robert Patrick), che la Skynet ha inviato indietro nel tempo per assassinarlo. Ma il Connor del futuro manda un T-800 riprogrammato (Schwarzenegger) per difendere la sua versione più giovane. Insieme, Sarah, John e il loro nuovo alleato tentano di sfuggire al T-1000 e impedire il Giorno del Giudizio.

"Avevo 17 anni ed ero appena arrivato negli Stati Uniti quando uscì *T2*", sostiene Christian Bale, che incarna il ruolo di John Connor in **TERMINATOR SALVATION**. "L'eccitazione al cinema era qualcosa che non avevo mai visto. Non si sentiva nulla del film perché tutti stavano urlando".

Il regista Jonathan Mostow ha terminato la prima trilogia nel 2003 con "*Terminator 3 – le macchine ribelli*, in cui l'evento terribile che Connor (Nick Stahl) e sua madre hanno cercato di impedire per tutta la vita, il Giorno del Giudizio, avviene con una guerra nucleare mondiale lanciata dalla Skynet.

Terminator 3 è stato sceneggiato da John Brancato e Michael Ferris, che sono tornati nella serie per **TERMINATOR SALVATION**. Brancato sostiene che "quando abbiamo terminato la trilogia originale di *Terminator* distruggendo il mondo, sapevamo di non poter tornare a sfruttare l'idea dei Terminator che viaggiano nel tempo. Il nuovo film avrebbe dovuto raccontare quello che succede dopo la caduta delle bombe".

Ferris aggiunge che "volevamo raccontare la battaglia a lungo annunciata tra gli esseri umani e le macchine, che ci forniva anche l'opportunità di modificare il tono generale della saga. I film precedenti si svolgevano in un mondo contemporaneo che conoscevamo, mentre questa è una pellicola bellica ambientata in un futuro postapocalittico più dark".

"**TERMINATOR SALVATION** si svolge nel 2018, quattordici anni dopo l'attacco nucleare che ha concluso la precedente trilogia di *Terminator*. Il produttore Moritz Borman, che è anche stato produttore esecutivo di *Terminator 3*, ricorda che "fin dall'inizio, abbiamo voluto che, proprio come i film precedenti erano stati ambientati nell'epoca contemporanea che conosciamo bene, **TERMINATOR SALVATION** avrebbe iniziato a rivelare il futuro che era stato soltanto accennato nelle pellicole precedenti. Così, passiamo al momento in cui Kyle Reese è ancora un adolescente e loro non hanno ancora scoperto le cose importanti, soprattutto i viaggi nel tempo che danno il via alla storia. In questa pellicola, finalmente ci troviamo in mezzo alla guerra che era stata annunciata e possiamo vedere l'ascesa di Connor, che lo porta a diventare il capo della resistenza".

In **TERMINATOR SALVATION**, come ricorda Bale, “Skynet ha un grande potere, ma è ancora in fase di evoluzione. Gli umani sono alla deriva e con le spalle al muro, mentre fronteggiano delle situazioni disperate. Questo è il tentativo finale per garantire la sopravvivenza del genere umano”.

“Ogni cosa ora è difficile per gli umani”, dichiara McG. “E’ complicato trovare cibo ed energia. Tutto è desolato. E vieni sempre inseguito”.

Tuttavia, come afferma Borman, “c’è bisogno di speranza per l’umanità. Ci deve essere qualcosa nella loro vita che mostra un futuro dopo le macchine e che il mondo potrebbe rinascere dalle proprie ceneri. La loro speranza, ovviamente, è supportata da John Connor”.

“SE STATE ASCOLTANDO QUESTO MESSAGGIO, SIETE LA RESISTENZA”: UN VECCHIO NEMICO IN UN NUOVO FUTURO

Per incarnare il personaggio al centro dell’imponente saga di *Terminator*, McG ha scelto Christian Bale, che è diventato fondamentale nella sua visione della pellicola. “Christian è un attore di grande talento e collabora perfettamente”, rivela il regista. Pochi interpreti portano questa profondità sullo schermo come fa Christian”.

I realizzatori hanno contattato Bale quando l’attore si trovava a Londra per le riprese de *Il Cavaliere Oscuro*. “Siamo riusciti a organizzare un incontro tra McG e Christian”, racconta la produttrice esecutiva Jeanne Allgood. “In un primo tempo, Christian aveva dei dubbi, perché voleva assicurarsi che non fosse soltanto una pellicola d’azione”.

All’inizio della fase di sviluppo, ha iniziato a prendere forma una nuova visione legata a John Connor. “E’ decisamente più maturo ed è passato attraverso il Giorno del Giudizio”, sostiene Bale. “Sopravvivere a un evento del genere cambierebbe chiunque, così per tanti aspetti lui è una persona completamente diversa”.

Connor combatte nell’esercito della Resistenza, ma non ne è ancora il leader. Dei nuovi sviluppi della Skynet hanno messo in discussione la sua visione del futuro, quella che nel corso della sua vita gli aveva raccontato la madre. Lei riteneva che il futuro non fosse deciso e lui teme di non poter vivere abbastanza per provocare gli eventi che daranno origine al suo concepimento, ossia inviare Kyle Reese indietro nel tempo per proteggere sua madre.

“John Connor non sa se potrà diventare il John Connor di cui parlava sua madre”, nota il produttore Jeffrey Silver, “perché lui sa che esistono molti futuri possibili. Questo è un personaggio con una complessità e un coraggio incredibili, mentre

Christian è stato in grado di fornire il ritratto poliedrico che un ruolo così importante richiedeva".

L'uomo che John Connor è diventato rappresenta un'evoluzione della sua personalità più giovane, ma anche qualcuno di completamente nuovo. Bale dichiara che "è un tipo con molti problemi, a cui per tutta la sua vita è stato raccontato il futuro e che porta con sé il fardello di questa conoscenza. Ma sua madre gli ha anche detto che non esiste il destino, se non quello che uno si crea, quindi per questa ragione sa che non può semplicemente nascondersi e pensare che tutto andrà bene. Lui deve uscire per combattere e in effetti è un guerriero formidabile. Lo vedo come un tipo alla Achille, che ama lo scontro. Ma lui combatte con quello che i soldati devono affrontare ogni giorno, la perdita di ottimi amici e la paura di non essere il leader che la gente si aspetta in quel momento".

Oltre agli scontri con i leader della Resistenza e le paure sulla forza e i progressi della Skynet, un nuovo elemento mette in discussione la visione del futuro a cui Connor ha sempre creduto: l'arrivo di un uomo la cui esistenza non era mai stata menzionata, un ibrido uomo-macchina di nome Marcus Wright. John Brancato afferma che "il punto fondamentale della storia è stata la creazione del personaggio di Marcus Wright, i cui dilemmi interiori rispecchiano il conflitto più vasto".

Per creare un forte antieroe che si opponesse al John Connor interpretato da Bale, i realizzatori hanno scelto Sam Wortington, appena fresco della sua esperienza di lavoro con il creatore di *Terminator* James Cameron nel suo prossimo film *Avatar*. "Sam è fondamentalmente un duro, ma allo stesso tempo mostra una sensibilità umana innata", dichiara McG. "Lui tiene testa a Christian, un risultato notevole considerando che attore meraviglioso è Christian. Fin dall'inizio, era chiaro che Sam era il tipo che faceva al caso nostro".

L'ultimo ricordo di Marcus Wright è di essere stato condannato a morte per un crimine che aveva commesso. Lui non sa come è arrivato in questo mondo o quale sia il suo scopo. "Marcus è stato nel braccio della morte", rivela Sam Worthington. "E' stato condannato a morte. Ma poi si risveglia in questo mondo postapocalittico e deve affrontare delle avventure surreali per capire come mai è ancora vivo".

"Per cominciare, nessuno sa veramente chi sia Marcus", sostiene Bale. "E' una persona con un passato e con tanti rimpianti. E' un tema ricorrente nel film quello di desiderare una seconda possibilità".

Il concetto delle seconde possibilità è quello che spinge la dottoressa Serena Kogen a incontrare Marcus nel braccio della morte. Una scienziata nella divisione genetica della Syberdyne Systems, Serena è interpretata da Helena Bonham Carter. "Helena interpreta una bravissima scienziata che sta lavorando a una tecnologia molto

avanzata", rivela McG. "Un'ulteriore motivazione è il fatto di avere un cancro terminale. Lei crede veramente che la sua ricerca possa fornire alle persone una seconda opportunità, ma quando questi studi cadono nelle mani della Skynet le conseguenze sono assolutamente rivoluzionarie per le macchine. E' lei che convince Marcus a donare il suo corpo per quello che lei gli rivela essere una 'ricerca' ed è il suo volto l'ultimo che lui vede prima di morire".

Sperduto in questo strano mondo nuovo, indossando dei vestiti rubati e lottando per capire cosa gli è successo dopo la sua "morte", Marcus viene salvato da un Terminator grazie a un giovane, Kyle Reese (Anton Yelchin). "Marcus finisce in un edificio abbandonato dove questo T-600 inizia a spararagli contro", dichiara Yelchin. "Dal nulla, un ragazzo corre, lo afferra e lo salva. Questo ragazzo è Kyle Reese. Lo sentiamo dire, come ha fatto nel primo film, 'vieni con me se vuoi vivere'".

Kyle, che in seguito viaggerà indietro nel tempo per salvare Sarah Connor, in quel momento è ancora un adolescente, che tenta di sopravvivere in questo mondo. "Lui è un duro, un sopravvissuto coraggioso", sostiene McG. "C'era bisogno che queste doti fossero evidenti in una versione più giovane di Michael Biehn, che ha interpretato Kyle da adulto in *Terminator*, perché la nostra storia si svolge circa dieci anni prima che lui venga inviato nel passato".

Yelchin, un fan di Terminator fin da quando è in grado di ricordare, era eccitato dalla prospettiva di ritrarre Kyle Reese da adolescente. "Io e McG abbiamo parlato di quello che lui aveva affrontato da ragazzo per diventare questo tipo deciso nella prima pellicola", dichiara l'attore. "Perché è così duro e forte quando è più vecchio? E il pubblico potrà vedere che lui aveva già queste caratteristiche da ragazzo. Kyle è sopravvissuto un giorno dopo l'altro, mangiando qualsiasi cosa trovasse. Lui si trova lì circondato da T-600 e da umani sopravvissuti che non sono tutti amichevoli".

Mentre Kyle ascolta le trasmissioni radio in onde corte di John Connor, sognando di unirsi a lui nella Resistenza, Connor lo sta cercando. "Connor vuole trovare Kyle Reese, che è suo padre, ma che in quel momento è ancora un adolescente", rivela Bale. "Kyle non ha idea del ruolo importante che rivestirà in futuro e Connor non può rivelarglielo. I viaggi nel tempo possono veramente confonderti le idee", ironizza l'attore.

Ma Kyle non è solo nel suo viaggio. Infatti, è accompagnato da Star, una ragazzina di nove anni resa muta dal trauma della guerra. Interpretata da Jadagrace Berry, Star ha l'incredibile capacità di avvertire un Terminator prima che appaia, ma, cosa più importante, la sua presenza fornisce a Kyle una ragione ulteriore per combattere. "Lei è la maggiore fonte di vulnerabilità per Kyle, perché vede Star come la sua responsabilità principale", rivela Yelchin. "Ritengo che se lei non ci fosse, lui non si impegnerebbe a tal punto, a parte il suo impegno per la Resistenza".

“Star incarna l’innocenza nella pellicola”, sostiene McG. “Lei rappresenta la speranza. Guardi il suo volto e ti viene da pensare che è per questo che si combatte, il desiderio di mantenere vive persone del genere. Questo è il futuro. A differenza di quelli che ricordano il mondo come era prima, lei è cresciuta in un pianeta governato dalla brutalità delle macchine. Questo le ha fornito l’abilità di sentirli arrivare, così ogni tanto può dare un contributo importante alla causa”.

Sopravvivendo di giorno in giorno, Kyle, Star e ora Marcus sono minacciati ma anche aiutati da altri rifugiati umani che incontrano nel percorso, tra cui Virginia, interpretata da Jane Alexander. Quando il resto del suo gruppo vuole voltare le spalle al terzetto, Virginia insiste nel condividere con loro le poche risorse a disposizione. Worthington osserva che “la cosa buffa, ovviamente, è che soltanto qui, dove la vita stessa è una sfida, che Marcus sperimenta la vera gentilezza e compassione umana”.

Marcus, Kyle e Star vengono improvvisamente separati quando sono vittime di un’imboscata da parte di un Harvester, una macchina gigantesca simile a un insetto con delle numerose braccia e gambe che cercano la preda e la caricano in un Transporter per tornare a Skynet. Inseguiti da un esercito di Terminator, dagli imponenti Hunter-Killer agli eleganti Moto-Terminator a due ruote, per tanti chilometri di strade aperte, ponti e fiumi, Kyle e Star alla fine vengono catturati dall’Harvester e depositati in un Transporter, mentre il loro destino è in bilico.

“Questo fa parte dello strazio del mondo delle macchine”, commenta McG. “Fai tutto il possibile come essere umano, ma non è abbastanza. Non puoi distruggere queste macchine. Nonostante tutto quello che Kyle e Marcus gettano contro di loro, non basta. Non possono essere fermate”.

Essendo riuscito a sfuggire alla cattura, Marcus salva la vita di un pilota di jet A-10 caduto, che è costretto a lanciarsi dopo aver fallito nel tentativo di recuperare gli esseri umani dall’Harvester. Il pilota si rivela essere la bellissima Blair Williams, che porta Marcus con lei alla base della Resistenza. “Blair è una magnifica pilota combattente”, rivela McG. “Lei sa veramente come manovrare i veivoli, distruggere le macchine e, cosa più importante, rimanere in vita. Lei viene salvata da Marcus e quindi si sente in debito con lui”.

Blair Williams è interpretata da Moon Bloodgood, che incarna le doti che i realizzatori cercavano, quelle di una guerriera della Resistenza molto sicura di sé, mentre porta anche quella forza femminile caratteristica della serie dei film di *Terminator*. “Se una bomba nucleare colpisse Los Angeles, penso proprio che Moon sarebbe l’ultima donna a mollare”, scherza McG. “E’ per questo che ha ottenuto la parte”.

Nel percorso per arrivare alla base della Resistenza, Marcus viene ferito da una mina. Portato rapidamente nell'avamposto della Ribellione, viene curato subito dalla moglie di John, Kate Connor, interpretata da Bryce Dallas Howard. "Negli anni successivi al Giorno del Giudizio, Kate è diventata un medico, migliorando il più possibile in queste circostanze", ricorda la Howard. "Lei trova dei libri e parla con il maggior numero possibile di sopravvissuti, imparando diverse tecniche che le consentono di salvare tante vite".

Kate è anche la partner di Connor nella lotta in corso. "John è un soldato e Kate una dottoressa, e per queste ragioni sono un gruppo veramente unito e formidabile", sostiene McG. "Entrambi sono molto intelligenti e predisposti al comando. Era fondamentale trovare una Kate Connor che fosse all'altezza di comandare la resistenza e penso che Bryce possegga l'eleganza e l'intelligenza per far credere alla gente che sia in grado di dirigere le operazioni nell'eventualità succedesse qualcosa a John Connor. Sia Kate che Blair mantengono viva la tradizione dei personaggi femminili forti presenti nei film di *Terminator*".

Kate è la prima persona a capire che il corpo di Marcus è stato modificato in un nuovo modello di Terminator precedentemente sconosciuto: un ibrido con un cuore, un cervello e sembianze umane, ma con le parti interiori tipiche di un robot.

Assolutamente ignaro della sua trasformazione, Marcus è sopraffatto dalla scoperta che la sua esecuzione era solo il preludio a una nuova situazione. "Marcus possiede delle braccia e delle gambe di metallo, ma ha anche un cuore e un cervello umani, ed è qui che sorge il dilemma", sostiene Worthington. "E' sufficiente per conservare la sua umanità? Lui ritiene di essere umano, ma tutti intorno a lui, con l'eccezione di Blair, lo considerano il nemico, compresa forse la Skynet. Ritengo che il film esplori il potere di scegliere e la libertà della volontà umana attraverso il suo personaggio. Anche se è supportato da macchine, il suo cuore umano è reale".

"Non appena scoprono che è un ibrido, viene a mancare la fiducia", sostiene Moon Bloodgood. "Ma Blair riconosce il coraggio di Marcus e la sua lotta interiore. Lei vede una parte di lui che loro non hanno mai la possibilità di scorgere. Lui ha salvato la sua vita e si è aperto nei suoi confronti. E Blair non ha paura di mettersi contro John Connor, perché i suoi valori sono più importanti per lei di quanto sia lui o anche il fatto di sconfiggere la Skynet".

A rappresentare gli occhi e le orecchie di Connor, il suo secondo ufficiale in comando, Barnes, ha il compito di controllare Marcus fino a quando potrà essere studiato. Barnes è interpretato dall'attore e musicista Common, che Bale descrive come "una persona fantastica. E' uno dei tizi più affascinanti che abbia mai incontrato. E'

tranquillo e semplice, oltre che un ottimo attore. Il suo personaggio è il luogotenente di Connor e sta svolgendo un lavoro notevole".

"Barnes è un guerriero spirituale per molti versi, che combatte strenuamente dalla parte di Connor per il futuro dell'umanità e che ritiene che Marcus sia una minaccia", sostiene Common. "Ma, allo stesso modo, lui ha affrontato tante vicissitudini, che lo costringono ad arrivare a una comprensione spirituale sulla loro lotta e sul destino di John Connor, in buona parte legato a Marcus".

Quando la situazione sul terreno cambia, Connor crede che anche le sue strategie debbano cambiare drasticamente, cosa che lo mette in conflitto con il leader riconosciuto della Resistenza, il Generale Ashdown, interpretato dal veterano attore di fantascienza Michael Ironside. "Avevo già lavorato con Michael a *L'uomo senza sonno* e lui qui incarna il capo della Resistenza, con cui arrivo ai ferri corti nella pellicola. E' una persona che non ha problemi a farti credere di essere il leader di questo esercito di sopravvissuti", sottolinea Bale.

John Connor capisce che l'unico modo di essere all'altezza delle strategie di combattimento della Skynet in continua evoluzione è sfidarla dove si trova: nel cuore della Skynet stessa. Marcus potrebbe essere la chiave per infiltrare il loro network. "Connor ha un compito assolutamente senza speranza", rivela Bale. "Certo, ha delle armi, ma è come gettare dei bastoni e delle pietre su una fortezza… se non fosse per questo personaggio di Marcus. Quindi, Connor deve compiere questo notevole atto di fede e infrangere ogni regola che si è dato. Lui sa che le macchine utilizzeranno i migliori aspetti dell'umanità contro di noi. Quindi, come fa a fidarsi di qualcuno che sa essere una macchina?".

La loro unica speranza potrebbe essere quella di fidarsi a vicenda e questa fiducia da sola potrebbe essere sufficiente. "Che cos'è realmente l'umanità?", si chiede il regista. "E la forza del cuore umano? Cos'è che ci fa desiderare di morire per gli altri? Sono cose che non possono essere misurate dalle macchine".

"IL DIAVOLO E' STATO MOLTO IMPEGNATO": COSTRUIRE UN ESERCITO DI TERMINATOR

"Una delle gioie nel film è vedere tutte le macchine della Skynet", sostiene McG. "E' come un esercito contemporaneo: ci sono delle macchine in acqua, sul terreno e in cielo. E' stata un'avventura fantastica anche solo guardare i diversi Terminator di questo mondo, perché tu vuoi osservare il successo e il fallimento di tutto quello che la Skynet ha tentato nel suo percorso con i T-800, la loro macchina per uccidere più efficace".

Creato dai disegni dello scenografo Martin Laing e della sua squadra di art director, l'esercito delle macchine che appare in **TERMINATOR SALVATION** ha preso vita sotto la direzione di Stan Winston, il leggendario realizzatore di creature che ha ideato il T-800 originale. Purtroppo, Winston è morto durante la realizzazione di questo film. "Stan una volta mi ha confidato che creava mostri immaginari da bambino per avere compagnia", ricorda McG. "Lui ha detto che si sentiva l'unico ragazzo al mondo a farlo. Ma non sapeva che i suoi amici d'infanzia sarebbero stati degli eroi per milioni di persone. Soprattutto, Stan era una brava persona che amava il suo lavoro. E' stato veramente un onore avere l'opportunità di lavorare con Stan Winston. Io intendo dedicare questo film alla sua memoria".

John Rosengrant, un supervisore agli effetti dello Stan Winston Studio, ha diretto la squadra di sessanta persone, che ha creato questa generazione di Terminator e ha anche supervisionato tutti gli effetti speciali make-up. Winston aveva assunto in origine Rosengrant per lavorare al primo film di *Terminator* ed è diventato il suo mentore. Così, è stato l'inizio di un viaggio incredibile, che in questi anni ha visto dei progressi fenomenali negli animatronics e negli effetti speciali.

Per Rosengrant, la mole di lavoro richiesta da questo film esigeva delle innovazioni. "La sfida di **TERMINATOR SALVATION** era di ideare dei materiali leggeri che replicassero il metallo", sostiene Rosengrant. "Abbiamo utilizzato delle combinazioni di uretano e di varie plastiche, che sono state dipinte utilizzando dei materiali innovativi a livello tecnologico per fornire un aspetto metallico".

In **TERMINATOR SALVATION**, la sfida era anche di creare dei Terminator che fossero coerenti con questo universo. "Considerando che ci troviamo in un periodo che precede il futuro mostrato nelle prime tre pellicole, dovevamo, in un certo senso, tornare indietro a livello ingegneristico", spiega Laing. "Allo stesso modo in cui il tuo computer portatile di dieci anni fa era pesante come un mattone e con il tempo è diventato sempre più leggero, i Terminator che già conoscevamo sono i portatili leggeri, mentre i nostri sono i mattoni. Sono più primitivi nella loro brutalità e più grandi nel loro design".

In particolare, McG aveva una visione specifica in mente per i colori di tutto il film, ma soprattutto quelli delle macchine. "Non volevo un mondo dei robot scintillante", spiega McG. "Non desideravo mostrare un futuro pulito, ma uno molto caotico. Volevo una patina sporca sul metallo delle macchine, come se fossero dei carri armati sovietici che non funzionano o che non sono stati dipinti da molto tempo".

Inoltre, considerando che il film si svolge dopo il Giorno del Giudizio, viene mostrato un gruppo completo di Terminator, buona parte dei quali è stato mostrato solo di sfuggita nei film precedenti. "Ci troviamo in un periodo di transizione", sostiene Christian Bale. "Nei flash forward del 2029 che abbiamo visto nelle pellicole passate, la

Skynet ha il controllo completo di tutti gli eserciti di T-800 e degli Hunter-Killer. Ma qui invece facciamo vedere la genesi dei T-800. In questo momento, abbiamo molti T-600, che sono delle versioni primitive dei T-800 e una gamma fenomenale di macchine".

Il maggiore soldato di fanteria della Skynet è il T-600, che McG descrive come "maggiore e più cattivo" dei T-800, "una Buick del '57 rispetto a una Mercedes Benz del 2009".

Una versione rudimentale di due metri e venti di quello che poi sarebbe diventato il T-800, con una semplice pelle di gomma sul volto e dei vestiti raffazzonati per nascondere l'endoscheletro, il T-600 "percorre il territorio in cerca di qualsiasi cosa che abbia un battito, una macchina inarrestabile con una predisposizione naturale a uccidere", prosegue McG.

Loro portavano una minipistola e un'unità M203, in grado di sparare dai 3.000 ai 6.000 colpi al minuto, oltre a uno zaino pieno di munizioni. I realizzatori vedevano i T-600 come macchine che non vengono più prodotte, ma che mantengono le loro pattuglie sul territorio, rovinati dall'usura e dall'atmosfera, con il loro travestimento quasi scomparso, danneggiato in battaglia o devastato dalla forza degli elementi. Come diceva Kyle Reese in *Terminator*, "i primi erano facili da individuare".

Creati utilizzando dei burattini con i fili o a mano in combinazione con il CGI, I T-600 appaiono nel film in vari gradi di usura. "Questo fornisce loro una caratteristica inquietante e da zombi, per esempio quando si vede la mascella inferiore in bell'evidenza o delle aree rovinate del volto", sostiene Rosengrant.

Apparsa nei flash-forward dei film precedenti c'è l'aviazione di Terminator chiamata Hunter-Killer (o H-Ks), che pattuglia il cielo e che ispeziona il terreno sottostante con delle luci imponenti. Come i T-600, la versione di **TERMINATOR SALVATION** degli H-Ks rappresenta una bestia rudimentale che in seguito la Skynet avrebbe perfezionato.

Dei droni di pattuglia in cerca di sopravvissuti umani sono i piccoli strumenti chiamati Aerostat. Queste sentinelle aeree di poco più di un metro di lunghezza ronzano nel territorio, in cerca di qualsiasi segnale di vita umana. Dotati di telecamere digitali e tecnologie laser, inviano dei resoconti senza cavi alla Skynet, che a sua volta li passa agli Harvester.

"Uno dei miei Terminator preferiti è l'Harvester, le macchine che raccolgono le persone", sostiene McG. Alti circa 25 metri, gli Harvester assomigliano a dei ragni, con delle molteplici braccia e gambe di acciaio che si estendono da un corpo toracico con delle appendici simili a degli artigli per catturare la propria preda e molteplici telecamere-occhio per osservare il massacro. "Il suo compito è introdursi in qualsiasi luogo gli umani

si nascondano, afferrare le prede e metterli nei Transporter per essere portati alla Skynet".

Nel caso questa strategia fallisca, gli Harvester scatenano i Moto-Terminator. "Considerando che l'Harvester è enorme, mentre raccoglie gli umani ce ne saranno sempre alcuni che fuggono", prosegue Laing. "Così, allo stesso modo in cui un pastore utilizza i propri cani, l'Harvester ha dei Moto-Terminator, che sono dei Terminator simili a motociclette e che corrono dietro agli umani con il compito di riportarli indietro. Inoltre, hanno anche delle armi e la capacità di uccidere, ma l'obiettivo è di recuperare i fuggitivi e riportarli all'Harvester, che poi può collocarli nel Transporter".

Queste macchine eleganti sono basate sulle moto Ducati, che piacevano molto al regista McG. La società italiana è stata contattata dai realizzatori ed era eccitata di poter essere coinvolta. Loro hanno fornito quattro moto identiche con i motori potenziati da utilizzare per le riprese.

"Noi dovevamo avere delle Moto-Terminator credibili nel film, quindi siamo andati dagli scenografi e dall'intera squadra della Ducati", ricorda McG. "Le Ducati sono delle macchine eleganti, potenti e agili, così erano un ottimo punto di partenza per creare le Moto-Terminator".

La squadra di effetti speciali è stata in grado di inserire l'immagine dei Moto-Terminator sulle vere Ducati. La produzione aveva anche una vera Moto-Terminator realizzata a Los Angeles che è stata utilizzata durante le riprese.

La Skynet copre il territorio con queste macchine, ma per i mari, i laghi e i fiumi ha sviluppato un particolare Terminator subacqueo chiamato Hydrobot. Assomigliando a dei serpenti di un metro e venti, senza occhi ma con delle teste acuminate che penetrano nelle loro vittime, gli Hydrobot rispondono ai suoni e alle vibrazioni nelle acque che ispezionano. "Gli Hydrobot si sono rivelati dei personaggi divertenti ed interessanti", sostiene Rosengrant, "un incrocio tra un granchio psicopatico e qualche tipo di serpente marino. Sono malvagi e perversi, con questi artigli in fronte e una sorta di trapano. Una volta che ti prendono, non hai scampo".

Queste macchine rappresentavano una grande sfida per Rosengrant e la sua squadra, "non solo per tutti i dettagli che dovevano avere, ma perché si lavorava in acqua e quindi noi avevamo grossi problemi", ricorda il professionista. "Quando si gira in acqua, buona parte dei controlli radio che usiamo normalmente non sono applicabili, mentre si devono utilizzare dei cavi o dei comandi pneumatici. E l'Hydrobot doveva durare abbastanza per essere scosso, gettato in giro e buttato dagli elicotteri, mentre colpiva altre cose, ma allo stesso tempo non risultare così rigido da essere incontrollabile".

Alla fine, hanno utilizzato una combinazione di strutture di acciaio mantenute il più leggere possibile e parti di uretano leggero dipinte per sembrare metallo. “Noi siamo riusciti a ottenere tante inquadrature che non pensavamo fossero possibili con i modellini”, ricorda Rosengrant. “Pensavamo che avremmo dovuto migliorarli con il CGI, ma siamo rimasti sorpresi dagli ottimi risultati ottenuti”.

Osservare i burattinai di Stan Winston che lavoravano con i loro cavi, ha portato Bale a pensare che la loro dedizione fosse una grande fonte di ispirazione. “Loro si sono preparati a lungo e hanno colto alla perfezione i movimenti”, dichiara Bale. “Osservando la squadra di Stan Winston, è incredibile i dettagli infinitesimali che inseriscono nel lavoro, la loro pazienza e il loro amore incondizionato per quello che fanno. Io amo vedere la gente ossessionata dal proprio lavoro e loro sono ossessionati dalla costruzione dei modellini. Vogliono perfezionare l’aspetto di un T-600 mentre gira la testa e attacca qualcuno. Loro prendono tutto molto sul serio e credo che sia meraviglioso”.

Ma la creazione più innovativa della Skynet non è composta interamente di metallo: Marcus, il Terminator ibrido e umano che apprende delle sue modifiche cyborg nel corso della pellicola.

Gli effetti speciali make-up e le protesi di Marcus sono state create da Rosengrant, la cui squadra ha sviluppato diverse variazioni per adeguarsi alle condizioni diverse in cui si trova Marcus, tra cui una visione totale dell’endoscheletro interno dopo la sua cattura da parte della Resistenza.

Nata da una combinazione di ampie protesi messe assieme con la tecnologia più avanzata, il make-up e il CGI, la realizzazione di Marcus è stata un compito complesso che richiedeva creatività e pazienza, soprattutto da parte di Sam Worthingon, che ha passato anche sei ore nella sedia del make-up, mentre veniva migliorato da un gruppo di tre artisti.

L’effetto totale, che McG è riuscito a ottenere con l’aiuto di un gruppo di artigiani creativi di ogni settore della produzione, era una visione notevole, che ha dato vita a un nuovo capitolo nella saga di *Terminator*. “Ogni altro film nella serie era ambientato nel presente”, sostiene il regista. “La nostra pellicola rappresenta un inizio completamente nuovo. Noi mostriamo la genesi di queste macchine terribili ed entriamo nella Skynet. Vediamo la CPU che rappresenterà l’ascesa delle macchine e che permetterà loro un dominio totale. Per me, è stata un’emozione incredibile avere un ruolo nella continuazione di questa storia fantastica, che mi ha ispirato tanto nel corso della vita e che rimane ancora adesso un presagio importante”.

Per Bale, che ha potuto già vedere durante la produzione delle riprese dei Terminator in azione, l’eccitazione è stata ugualmente intensa. Come nota con un

sorriso amaro, “noi abbiamo iniziato pensando di essere i protagonisti, ma in realtà non è così. Le persone non vengono a vedere noi. Dovevamo fornire una storia, perché non importa quanto grandi siano i Terminator e le esplosioni, c’è comunque bisogno di una buona storia, altrimenti qual è la ragione per farlo? Ma guardiamo in faccia la realtà: i Terminator sono giustamente le stelle del film. E loro distruggeranno tutti”.

“IL GIORNO DEL GIUDIZIO E’ AVVENUTO”: COSTRUIRE IL MONDO DI TERMINATOR SALVATION

La sfida concreta per i realizzatori di **TERMINATOR SALVATION** era di portare in vita un’America del 2018 con i suoi spazi devastati dal sole, le città scheletriche, gli occupanti umani e i Terminator. Dal trovare le location ideali e le strutture per le riprese, alla fabbricazione di ogni elemento concreto e al tipo di pellicola cinematografica utilizzata per cogliere i panorami ultraterreni ricercati, McG ha lavorato a stretto contatto con la sua squadra per creare una nuova visione coerente con la realtà postapocalittica della storia.

Per conferire alle immagini un aspetto postbellico, McG e il suo direttore della fotografia Shane Hurlbut hanno girato il film utilizzando una versione sperimentale del “processo Oz” nella lavorazione del film. “Abbiamo preso una vecchia pellicola cinematografica della Kodak e l’abbiamo lasciata eccessivamente al sole per farle perdere alcune delle sue caratteristiche”, spiega McG. “Poi l’abbiamo lavorata per aggiungere più argento del normale per una pellicola cinematografica. E ci siamo spinti anche più in là, modificando le immagini a livello digitale per conferire al prodotto una caratteristica ultraterrena che ti fornisce l’impressione che ci sia qualcosa di strano nel modo in cui appare il mondo, in maniera coerente con l’atmosfera dell’intero film”.

Anche le location avevano un ruolo fondamentale nell’ancorare questa pellicola alla realtà. “Noi desideravamo un mondo vasto e ampio”, afferma McG. “Per far questo, avevamo bisogno di differenze incredibili nelle nostre location. Nella nostra pellicola, andiamo in mare, sulle cime delle montagne, nel deserto e nella giungla. Inoltre, volevamo cogliere un pianeta in guerra. L’intero mondo è coinvolto in questo conflitto e noi desideravamo aprire il film e renderlo un’enorme esperienza cinematografica”.

La squadra di realizzatori è riuscita ad ottenere tutto questo in un unico posto, quando hanno scelto Albuquerque, in New Mexico, per la sua combinazione di deserti desolati, territori montuosi e i moderni teatri di posa agli Albuquerque Studios.

“Quando fai un film su un’icona americana, in cui seguiamo il viaggio di John Connor a caccia di Terminator, vuoi avere uno sfondo tipicamente americano alle tue spalle”, sostiene lo scenografo Laing. “Il giorno del Giudizio è avvenuto, quindi abbiamo

un territorio devastato. Qui fuori basta aprire la porta del teatro di posa e si vedono questi deserti incredibili. E gli Albuquerque Studios, oltre ad essere un centro multifunzionale, possiedono anche una grande quantità di terreni nei dintorni dove poter costruire dei set".

Con lo spirito di una forza militare un tempo potente che vive ancora nella Resistenza, i realizzatori si sono rivolti per consigli e supporto, senza considerare l'attrezzatura, al Dipartimento della Difesa nella vicina base aerea di Kirtland. "**TERMINATOR SALVATION** è ambientato in un mondo in cui non ci sono più aviazione ed esercito, ma solo la Resistenza", suggerisce il produttore Jeffrey Silver. "Ma noi abbiamo pensato che la Resistenza avrebbe preso per modello la disciplina delle forze armate contemporanee, così ci siamo rivolti a Chuck Davis, che è il coordinatore del Dipartimento della Difesa di Los Angeles e dei suoi rapporti con il cinema. Lui ci ha fatto conoscere l'Air Force, che a sua volta ci ha aperto molte porte. Abbiamo avuto tutte le attrezzature necessarie e siamo riusciti a girare nelle proprietà dell'Air Force. Abbiamo ricevuto un supporto fantastico, perché loro hanno capito che nel futuro ritratto in questo film, i militari saranno ancora gli uomini e le donne che ci proteggono, non importa quello che potrà succedere".

La produzione ha utilizzato veicoli e armi che riflettono il tipo di strumenti che gli esseri umani potrebbero sfruttare nel contesto della storia. "La resistenza ha delle attrezzature, quindi non si tratta soltanto di bastoni e pietre contro le macchine", sostiene McG. "Hanno degli aerei A-10 e alcune vecchie macchine che utilizzano per contrattaccare".

Un importante jet militare presente nella storia è il A-10 Thunderbolt Two (anche conosciuto come Mighty Warthog, Flying Gun e Tankbuster). Pilotati da Blair Williams, gli A-10 sono la miglior forma di supporto aereo che la Resistenza possieda per attaccare le imponenti macchine della Skynet. Il capitano della Air Force Jennifer Shoeck, lei stessa un pilota di A-10 e la donna che ha fornito delle indicazioni alla Bloodgood per il suo ruolo, fa notare che "gli A-10 scendono nella vegetazione e si sporcano, d'altronde rimanere a bassa quota e lentamente è la loro missione principale. E' un aereo che supporta da vicino le truppe di terra".

Altri veicoli aerei sfruttati dalla produzione, con l'assistenza dell'Aviazione e dei suoi piloti, erano il CV-22 Osprey, che può volare alla velocità dei normali aerei, ma che ha una tecnologia con rotore inclinato che gli permette di decollare e atterrare come un elicottero; un imponente C-130 Hercules; e l'elicottero HH-60 Pave Hawk, un Blackhawk modificato con delle armi esterne.

Considerando che non tutte le sequenze richiedevano dei veri aerei, la produzione ha creato anche delle copie e utilizzato dei vecchi modelli in disuso, che

sono stati inseriti in simulatori di volo per ricreare le dinamiche del volo dei rispettivi aerei. La troupe di effetti speciali, condotta dal supervisore degli effetti speciali Mike Meinardus, ha collegato un cardano a un elicottero da una gru, così il modello di aereo poteva essere spostato dall'alto in maniera credibile e McG poteva inquadrare il fondo mentre si staccava dal set senza nessuna pala rotante a creare problemi.

Considerando che la Base dell'aviazione a Kirtland divide una pista di atterraggio con un aereoporto commerciale, il Sunport di Albuquerque, l'Air Force ha offerto alla produzione un hangar inutilizzato come teatro di posa, che poi è stato modificato per rappresentare la base della Resistenza.

Nel film, questo avamposto è composto da una serie di magazzini per missili degli anni sessanta, collegati da una fitta rete di tunnel. "Tutto quello che si vede all'interno sono le cose che la Resistenza ha creato per fornire energia, coltivare il proprio cibo, costruire un sistema di filtraggio dell'acqua e dar vita a un'infermeria, con materiale che queste persone hanno raccolto nelle loro spedizioni di perlustrazione e che, in maniera realistica, hanno messo insieme per realizzare questa struttura funzionale", rivela Laing.

Per svolgere delle ricerche per la Base della Resistenza, Laing ha visitato i luoghi vicino Budapest colpiti da contaminazioni nucleari e ha visionato altre zone dove sono avvenuti dei disastri. "Ho scattato una serie di fotografie e sono tornato per creare l'ambiente in cui la Resistenza vive e pianifica la sua attività", rivela l'artista. "Questi uomini e donne non solo stanno combattendo la Skynet, ma anche l'ambiente circostante. Ogni risorsa è scarsa e loro cercano di sopravvivere in questo mondo al meglio".

I creatori del film hanno parlato con degli analisti del futuro su quello che succederebbe alla flora e alla fauna, così come agli oggetti. "Noi volevamo mostrare tutti i dettagli nel nostro film", rivela l'ideatore dei costumi Michael Wilkinson. "Noi abbiamo chiesto cosa rimarrebbe se delle bombe atomiche fossero scoppiate 14 anni prima e avessero distrutto buona parte dell'America settentrionale. E cosa farebbe la gente per cercare di sopravvivere e combattere?".

Delle armi obsolete ma funzionanti, vestiti riciclati, equipaggiamento elettronico preso dalla spazzatura e riconfigurato, munizioni trovate o rubate al nemico: queste sono le risorse limitate della Resistenza. Il team di scenografi ha cercato in New Mexico, che ha una lunga storia di presenza militare, degli oggetti autentici nei centri militari e grazie ai collezionisti locali.

Wilkinson ricorda che "McG non voleva che il film sembrasse la solita pellicola di fantascienza estrema. E' ambientata nel 2018, non in un futuro remoto, ma qualcosa che è dietro l'angolo. Così, abbiamo svolto molte ricerche in momenti storici che

avevano un significato incredibile per la psiche umana, storie di persone che hanno dovuto trasferirsi e racconti apocalittici".

Nel creare il guardaroba dei personaggi principali del film, Wilkinson ha collaborato con McG, Laing e gli attori stessi per assicurarsi che ogni gruppo di vestiti rispecchiasse alcune esigenze importanti, tra cui soprattutto l'autenticità. "Abbiamo creato un intero gruppo di abiti che provengono da fonti variegate, come diversi eserciti dell'America settentrionale, materiale di polizia e tecnico, così come dei normali vestiti quotidiani, riflettendo su che tipo di abbigliamento le persone potrebbero possedere dopo una guerra nucleare", spiega Wilkinson. "Cosa è sopravvissuto? Cosa ha messo assieme l'esercito per realizzare la loro uniforme? Noi stavamo sempre attenti al realismo e all'accuratezza, ma allo stesso tempo abbiamo rese eccessive alcune cose per creare delle immagini affascinanti e innovative".

La continuità con i film precedenti è stata un altro fattore che Wilkinson ha considerato nell'ideazione dei costumi. Per John Connor, Wilkinson ha lavorato con i pantaloni tigrati dell'esercito che riflettono gli abiti indossati dal giovane Connor nella seconda pellicola di *Terminator*. Ma oltre a questo, ha mantenuto scintillante la figura di Connor. "E' meglio non esagerare con Christian", fa notare Wilkinson. "L'intensità della sua interpretazione e la sua presenza imponente ti fanno capire chi è John Connor. C'è una certa neutralità nel suo aspetto che ti aiuta a comprendere chi è realmente questo personaggio".

Un'altra idea era legata alle scarpe sportive indossate da Kyle Reese, che ricordavano gli stivali che porta da adulto in *Terminator*. Gli addetti al guardaroba hanno messo del montone all'interno e dei lacci. "E' stato veramente divertente, perché si parte da questi personaggi fantastici e leggendari e poi li si modifica per farli combaciare con la nostra visione del futuro", rivela Wilkinson.

L'artista ha realizzato il costume di Marcus, un ibrido Terminator del 21° secolo, utilizzando della pelle che riflettesse il guardaroba scelto dai T-800. "Noi avevamo dei vecchi pantaloni di pelle di motociclisti e li abbiamo distrutti, invecchiandoli molto, così hanno acquisito questa patina particolare. Poi abbiamo preso due giacche di pelle e le abbiamo messe assieme facendole diventare una sola", ricorda Wilkinson.

Wilkinson si è anche coordinato con gli artisti del Stan Winston Studio per assicurare la continuità mentre i costumi e la pelle evolvono e rivelano il suo endoscheletro meccanico nel corso di queste avventure. "Noi abbiamo coordinato quello che sarebbe stato rivelato, quando e come", ricorda l'artista. "Lui ha tre aspetti principali nel film e ognuno di essi deve avere dieci o venti versioni del costume in vari stati di pulizia, rovina e rottura, dopo essere stato dipinto, sporcato dal napalm e colpito da proiettili, ecc.".

Wilkinson aggiunge anche di aver creato dei costumi con dei dettagli specifici per le donne del film, tra cui la tuta aderente da combattimento di Blair e l'abbigliamento enorme di Star. "Quello che McG e io abbiamo amato era l'idea che, a differenza del mondo delle macchine in cui tutti sembrano identici, gli esseri umani sono diversi perché si esprimono attraverso i loro abiti", nota l'artista. "Abbiamo osservato con attenzione i nativi americani della regione per vedere come inseriscono le decorazioni nelle cose che portano. Così, in questi abiti militari e pratici, ci sono degli elementi organici, espressivi e autenticamente umani. In questo senso, Star indossa un distintivo da poliziotto a forma di stella sul suo cappello, mentre Blair ha un'ampia gamma di catenine, medaglioni, piume e altri oggetti trovati, così come dei gioielli".

Fornire le armi ai personaggi significava combinare la creatività con un realismo concreto. La squadra di realizzatori ha dato a John Connor un HK 416D, la versione tedesca del M4 statunitense. Il braccio destro di Connor, Barnes, porta con sé un gigantesco Grizzly 50, mentre Blair possiede un Desert Eagle 50 di dimensioni accettabili.

Con le importanti battaglie a fuoco, le sequenze di inseguimento e le esplosioni, la squadra di realizzatori aveva un'enorme quantità di scene forti da realizzare in maniera sicura. "Noi desideravamo fare tutto di fronte alla cinepresa", rivela McG. "Quando è stato necessario migliorare con il CGI, lo abbiamo fatto, ma volevamo costruire tutto, far scoppiare le cose e distruggere veramente le vetture. E' stato straordinario avere il suono delle esplosioni che forniva realismo alla sequenza. Si vedeva l'entusiasmo negli occhi di tutti e si poteva sentire chiaramente che l'adrenalina stava crescendo. Abbiamo cercato di rendere tutto il più sicuro possibile, ma desideravamo assolutamente dare il massimo per creare una pellicola che, fondamentalmente, fosse un film bellico e catturasse la realtà di questa pressione intensa".

Il fotorealismo era il comandamento anche delle squadre di effetti visivi e concreti. Il supervisore degli effetti visivi (nonché regista della seconda unità) Charles Gibson sostiene che "McG voleva dei veri fuochi, esplosioni e azioni in scala reale, non con delle miniature o generati al computer. In questo senso, è più un film d'azione. Quindi, abbiamo scelto di sfruttare gli effetti visivi nel modo più intelligente possibile, senza esagerare, utilizzando sempre un modello vero quando potevamo". Gibson ha anche collaborato con otto aziende specializzate, tra cui Industrial Light & Magic, Asylum, Kerner Studios, Whiskey Tree e Rising Sun Studios.

Una delle maggiori sfide per gli effetti speciali è stata la distruzione di una stazione di benzina durante la battaglia di Marcus e Kyle con l'Harvester, in cui Marcus nota un camion cisterna sotto l'Harvester e lo distrugge in un tentativo di evitare attacchi

futuri. Girato con una cisterna piena di circa 1.000 litri di benzina, l'esplosione seguente aveva un diametro di quasi 50 metri ed era alta 60. L'esplosione ha coinvolto la stazione di benzina, seguita da un'altra esplosione alla zona delle pompe di benzina. L'effetto ha richiesto dodici settimane di preparazione e delle notevoli misure di sicurezza nel giorno dell'evento.

Questo significava che la produzione aveva solo un ciak a disposizione per fare tutto correttamente e utilizzare lo scoppio nel film. McG non ha corso rischi, girando la scena da diversi angoli con delle cineprese telecomandate; con altre più vicine, protette da una struttura contro gli incidenti; con quelle controllate da operatori dietro a dei bunker; e anche con delle riprese dagli elicotteri, per mezzo di lenti lunghissime.

Forse anche più spettacolare è stato il lancio del napalm e l'incidente dell'elicottero di Connor nel fiume. Per realizzare questa sequenza, la troupe ha costruito sessanta metri di fiume nel mezzo del deserto, che consistevano in una cisterna profonda cinque metri e mezzo, che comprendeva un argano che spostava l'elicottero in alto e in basso e che era collegato a esso in modo che quest'ultimo potesse schiantarsi contro l'acqua e bloccarsi. Assieme al 'letto del fiume' c'era un misto di alberi reali e concreti, l'ultimo collegato a dei cavi del gas per generare un incendio controllato e dietro di esso un anello di fuoco protettivo, con un gruppo di pompieri locali a garantire la sicurezza.

Il "napalm" è stato gettato in una serie di esplosioni per quasi cento metri di lunghezza del fiume, con ogni scoppio che comprendeva 400 litri di benzina, mentre le fiamme salivano a decine di metri in aria. Durando circa sette secondi, l'effetto era come quello di un attacco di mitragliatrice, che genera un forte scoppio di calore, "e per fortuna null'altro", ricorda Gibson.

"L'adrenalina era a mille", dichiara Moon Bloodgood. "Ci sono stati degli stunt folli, noi iniziavamo a correre nella polvere, mentre le cose esplodevano e io non avevo idea di cosa mi avrebbe colpito. E noi ridevamo perché eravamo assolutamente impauriti. Ma ho amato farlo".

"Il mio personaggio è passato per l'inferno", sostiene Worthington. "Lui viene scosso, fatto a pezzi e distrutto, il che significava che anch'io dovevo affrontare le stesse situazioni", ride l'attore. "Così, è vero, abbiamo subito dei colpi e abbiamo delle cicatrici, ma si tratta di *Terminator*, non di *Orgoglio e pregiudizio*".

Con centinaia di persone sul set ogni giorno, tutti che lavoravano nei circa 7.000 metri quadrati di spazio del teatro di posa, così come una bella fetta di deserto nei dintorni degli Albuquerque Film Studios, **TERMINATOR SALVATION** è stata, come sostiene Jeffrey Silver, "un'operazione enorme. Comprendeva ogni trucco possibile, gli

animatronics, gli effetti speciali e visivi e gli stunt. Basta citare qualcosa e sicuramente è presente in questo film".

McG riassume tutto dicendo semplicemente "è stato intenso, ma incredibilmente divertente".

# # #

IL CAST

CHRISTIAN BALE (John Connor) è nato in Galles e cresciuto in Inghilterra e negli Stati Uniti. Ha esordito al cinema con la pellicola epica di Steven Spielberg, ambientata durante la seconda guerra mondiale, *L'impero del sole* (*Empire of the Sun*).

Bale recentemente ha partecipato al blockbuster *Il Cavaliere Oscuro* (*The Dark Knight*), dove ha ripreso il ruolo di *Batman Begins*. Nella sua filmografia, troviamo anche *Enrico V* (*Henry V*), *Ritratto di signora* (*The Portrait of a Lady*), *The Secret Agent*, *Metroland*, *Velvet Goldmine*, *All the Little Animals*, *American Psycho*, *Shaft*, *Il mandolino del capitano Corelli* (*Captain Corelli's Mandolin*), *Il regno del fuoco* (*Reign of Fire*), *Laurel Canyon*, *L'uomo senza sonno* (*The Machinist*), *The new world - Il nuovo mondo* (*The New World*), *The Prestige*, *Harsh Times – I giorni dell'odio* (*Harsh Times*), *L'alba della libertà* (*Rescue Dawn*), *Quel treno per Yuma* (*3:10 to Yuma*) e *Io non sono qui* (*I'm Not There*).

Vedremo Bale tra poco in *Nemico pubblico* (*Public Enemies*) di Michael Mann, in uscita nella seconda parte del 2009.

SAM WORTHINGTON (Marcus Wright) dopo *Terminator Salvation* avrà un ruolo da protagonista nella pellicola di fantascienza di James Cameron in 3D *Avatar*, in uscita il 18 dicembre del 2009. Worthington è stato scelto per il film da Cameron, che peraltro ha anche diretto le prime due pellicole di *Terminator*. Inoltre, questo attore partecipa a due titoli indipendenti molto diversi tra loro: il dramma romantico *Last Night*, al fianco di Keira Knightley ed Eva Mendes; il thriller drammatico ambientato dopo la fine della seconda guerra mondiale *The Debt*, diretto da John Madden e con protagonista Helen Mirren. Attualmente, sta girando la pellicola epica-fantasy *Clash of the Titans*, interpretando il protagonista Perseo per la regia di Louis Leterrier.

Nato in Australia, Worthington si è diplomato alla prestigiosa National Institute of Dramatic Art (NIDA) di Sydney nel 1998. Dopo il diploma, ha continuato a recitare sul palcoscenico, in una produzione di *Judas Kiss*, diretto da Neil Armfield per la Company B al Belvoir Street Theatre.

Nel 2000, Worthington ha esordito al cinema con un ruolo importante nella pellicola australiana *Bootmen*, nei panni del fratello maggiore di Adam Garcia. La sua interpretazione gli ha fatto ottenere una candidatura agli Australian Film Institute (AFI) Award come miglior attore protagonista. In Australia, ha poi lavorato ai film *Dirty Deeds*, assieme a John Goodman, Toni Collette e Sam Neill, per cui ha ottenuto una nomination agli Film Critics Circle of Australia (FCCA) Award come miglior attore non protagonista; e a *Gettin' Square*, con David Wenham. Aveva anche una piccola parte nel dramma sulla

seconda guerra mondiale *Sotto corte marziale* (*Hart's War*), con protagonista Bruce Willis.

Tuttavia, è stata la sua profonda interpretazione nell'acclamata e fortunata pellicola di Cate Shortland del 2004 *Somersault* che ha permesso a Worthington di farsi notare a livello internazionale, oltre a vincere un AFI Award come miglior attore protagonista e conquistare una seconda candidatura agli FCCA Award. La pellicola ha anche fatto piazza pulita ai AFI Award, vincendo in tutte le 13 categorie cinematografiche in cui era candidato, un evento mai accaduto nella storia del premio.

Nel 2006, Worthington ha incarnato il protagonista dell'adattamento contemporaneo, realizzato da Geoffrey Wright, del *Macbeth* di Shakespeare. E' anche apparso in *The Great Raid* di John Dahl e nell'horror thriller *Rogue*.

In televisione, aveva ruoli importanti in due progetti premiatissimi: *Love My Way*, che si è aggiudicato tre AFI Award come miglior serie drammatica; e *The Surgeon*, che è stato nominato a un AFI Award per il miglior film o miniserie televisiva. Ha anche partecipato all'episodio *Delivery Man* di *Two Twisted*, una serie antologica simile a *Ai confini della realtà* e prodotta da Bryan Brown.

ANTON YELCHIN (Kyle Reese) è una delle giovani stelle nascenti di Hollywood. Yelchin ha interpretato Pavel Chekov nella tanto attesa pellicola *Star Trek*, assieme a Chris Pine e Zachary Quinto. Diretto da J.J. Abrams, il film racconta il primo periodo dell'equipaggio della USS Enterprise. Recentemente, ha terminato le riprese della pellicola indipendente *Memoirs of a Teenage Amnesiac*.

E' anche apparso in due titoli mostrati al Toronto Film Festival del 2008: *New York, I Love You*, una raccolta di cortometraggi realizzati da dodici realizzatori, in uscita in un numero limitato di copie nella primavera del 2009; e il film indipendente *Middle of Nowhere*, in cui lavora con Susan Sarandon. Di recente, è stato il protagonista dell'acclamata dark comedy *Charlie Bartlett*, assieme a Robert Downey Jr. e Kat Dennings.

All'inizio della sua carriera, Yelchin ha vinto un Young Artist Award come miglior attore protagonista grazie a *Cuori in Atlantide* (*Hearts in Atlantis*), al fianco di Anthony Hopkins. Inoltre, per lo stesso film ha ottenuto il Premio per il giovane talento al Festival di Giffoni del 2002. Nella sua filmografia, troviamo anche *House of D*, con Robin Williams; *Gioventù violata* (*Fierce People*), al fianco di Diane Lane e Donald Sutherland; *Alpha Dog* di Nick Cassavetes, con protagonisti Emile Hirsch e Bruce Willis; e *You and I* di Roland Joffé, con Mischa Barton.

In televisione, Yelchin ha partecipato a due stagioni dell'acclamata serie della Showtime *Huff*, con Hank Azaria. Inoltre, è stato ospite di alcune importanti telefilm drammatici, tra cui recentemente *Criminal Minds* e *Law & Order: Criminal Intent*.

MOON BLOODGOOD (Blair Williams) è apparsa lo scorso anno nei panni dell'ambiziosa responsabile allo sviluppo nella commedia di Barry Levinson in *Disastro a Hollywood* (*What Just Happened*), con protagonista Robert De Niro. Nel 2007, ha interpretato una principessa guerriera nativoamericana nella pellicola action fantasy *Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo* (*Pathfinder*), per la regia di Marcus Nispel. In precedenza, aveva lavorato alla pellicola d'avventura *8 amici da salvare* (*Eight Below*) di Frank Marshall e, assieme a Ashton Kutcher, alla commedia romantica *Sballati d'amore* (*A Lot Like Love*). Ha esordito al cinema in *Appuntamento da sogno!* (*Win a Date With Todd Hamilton*).

In televisione, è stata protagonista di due serie: *Journeyman* della NBC, al fianco di Kevin McKidd; e *Day Break*, assieme a Taye Diggs. Nell'aprile del 2009, ha lavorato in tre episodi di *Burn Notice* su Fox TV, che ha come protagonista Jeffrey Donovan.

La Bloodgood, ha origini coreane, olandesi ed irlandesi, ha iniziato la sua carriera come ballerina professionista. La grande attenzione ottenuta come cheerleader dei Los Angeles Lakers e il suo amore per l'hip-hop l'hanno portata ad esibirsi con Prince, Brandy e la rock band Offspring. Un viaggio a New York le ha dato l'occasione di lavorare come modella per i giganti della cosmetica come Revlon, L'Oreal e Avon. David LaChapelle l'ha fotografata per una campagna della Diesel, così come per un articolo di moda per la rivista Face. E' anche apparsa in copertina di Town e Country, mentre ha lavorato in campagne pubblicitarie Adidas e Nike Woman.

Dopo essersi trasferita a Los Angeles, la Bloodgood ha esordito come attrice in un episodio di *Just Shoot Me* della NBC. In seguito, è stata ospite di *CSI: Scena del crimine* (*CSI*) e *Monk*, così come in piloti diretti da James Foley e John Stockwell.

Nel 2006, la Bloodgood è entrata nella lista delle persone più belle del mondo stilata dalla rivista People.

BRYCE DALLAS HOWARD (Kate Connor) ha ottenuto una candidatura ai Golden Globe nel 2008 per l'interpretazione di Rosalinda nell'adattamento, realizzato da Kenneth Branagh, del classico di Shakespeare *Come vi piace* (*As You Like It*), al fianco di Kevin Kline e Alfred Molina. Recentemente, ha partecipato all'adattamento cinematografico dell'opera di Tennessee Williams *The Loss of a Teardrop Diamond*, con Chris Evans, Will Patton e Mamie Gummer.

Inoltre, ha lavorato a *Spider-Man 3* di Sam Raimi, nel ruolo di Gwen Stacy; alla pellicola *Lady in the Water* di M. Night Shyamalan, al fianco di Paul Giamatti; e a *Manderlay*, per la regia di Lars von Trier. La Howard si è fatta notare al cinema grazie a *The Village* di Shyamalan, al fianco di Adrien Brody, Joaquin Phoenix e Sigourney Weaver.

Ha esordito dietro la macchina da presa nel 2006 con il cortometraggio *Orchids*, un progetto che faceva parte del programma *Reel Moments* della rivista Glamour.

Ha studiato alla Tisch School of the Arts della New York University prima di iniziare la sua carriera sui palcoscenici di New York. A teatro, ha interpretato Marianna nella produzione portata in scena dal Roundabout Theatre Company di *Tartufo* (*Tartuffe)* a Broadway; ha lavorato al Public Theatre in *Come vi piace* (*As You Like It*) nel ruolo di Rosalinda; alla presentazione al Manhattan Theatre Club *House/Garden* di Alan Ayckbourn, interpretando Sally Platt; e alla parte di Emily nella produzione al Bay Street Theater Festival in *Piccola città* (*Our Town*).

HELENA BONHAM CARTER (Dottoressa Serena Kogan) ha partecipato a a tanti progetti cinematografici, televisivi e teatrali sia negli Stati Uniti che nella sua terra natale, l'Inghilterra. A luglio, la vedremo in *Harry Potter e il principe mezzosangue* (*Harry Potter and the Half-Blood Prince*), in cui riprende il ruolo della malvagia Bellatrix Lestrange, che aveva già incarnato nel 2007 per *Harry Potter e l'ordine della Fenice* (*Harry Potter and the Order of the Phoenix*). L'attrice ritornerà a essere Bellatrix Lestrange nel film in due parti che completa questa fortunata serie di blockbuster, *Harry Potter e i doni della morte* (*Harry Potter and the Deathly Hallows*). Tra i suoi film imminenti, figurano *Alice in Wonderland*, in cui interpreta la Regina Rossa per la regia di Tim Burton.

Lo scorso anno, ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe e ha vinto l'Evening Standard British Film Award come miglior attrice grazie alla parte della signora Lovett nell'adattamento cinematografico di Tim Burton del musical di Stephen Sondheim *Sweeney Todd: Il diabolico barbiere di Fleet Street* (*Sweeney Todd: The Demon Barber of Fleet Street*), con protagonista Johnny Depp.

La Bonham Carter ha ottenuto delle candidature agli Oscar®, Golden Globe, BAFTA e Screen Actors Guild Award® per il suo lavoro nel dramma d'epoca del 1997 *Le ali dell'amore* (*The Wings of the Dove*), tratto dal romanzo di Henry James. La sua interpretazione in quella pellicola le è anche valsa dei riconoscimenti come miglior attrice da parte di diverse organizzazioni di critici, tra cui Los Angeles Film Critics, Broadcast Film Critics, National Board of Review e London Film Critics Circle.

Ha esordito al cinema nel 1986 come protagonista della biografia storica diretta da Trevor Nunn *Lady Jane*. Aveva appena terminato di girare quel film, e il regista James Ivory le propose di lavorare nel film *Camera con vista* (*A Room with a View*), tratto dal libro di E.M. Forster. In seguito, ha ottenuto grandi consensi per altri due adattamenti di romanzi di Forster: *Monteriano - dove gli angeli non osano metter piede* (*Where Angels Fear to Tread*) di Charles Sturridge e *Casa Howard* (*Howard's End*) di James Ivory, che le ha fatto ottenere la sua prima candidatura ai BAFTA Award.

Tra i suoi primi lavori, ricordiamo *Amleto* (*Hamlet*) di Franco Zeffirelli assieme a Mel Gibson; *Frankenstein di Mary Shelley* (*Mary Shelley's Frankenstein*), diretto e interpretato da Kenneth Branagh; *La dea dell'amore* (*Mighty Aphrodite*) di Woody Allen; e *La dodicesima notte* (*Twelfth Night*), che le ha permesso di ritrovare Trevor Nunn. Ha poi recitato in *Fight Club* di David Fincher, con Brad Pitt ed Edward Norton, così come nei film di Tim Burton *Big fish - Le storie di una vita incredibile* (*Big Fish*), *Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie* (*Planet of the Apes*) e *La fabbrica di cioccolato* (*Charlie and the Chocolate Factory*). Inoltre, ha partecipato a pellicole indipendenti come *Carnivale*, *Novocaine*, *The Heart of Me*, *Till Human Voices Wake Us* e *Conversations with Other Women*.

Nel 2005, ha prestato la sua voce a due pellicole d'animazione: *La sposa cadavere* (*Corpse Bride*) di Tim Burton, in cui interpretava la protagonista; e il film vincitore dell'Oscar® *Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro* (*Wallace & Gromit in The Curse of the Were-Rabbit*).

Sul piccolo schermo, ha ottenuto delle candidature agli Emmy e ai Golden Globe per il suo lavoro nel film per la televisione *Live From Baghdad* e per la miniserie *Merlino* (*Merlin*), così come una nomination ai Golden Globe per il ritratto di Marina Oswald nella miniserie *Mio marito è innocente* (*Fatal Deception: Mrs. Lee Harvey Oswald*). Ha anche incarnato Anna Bolena nella miniserie britannica *Henry VIII*, e una madre di sette figli, di cui quattro autistici, nel film per la BBC *Magnificent 7*.

A teatro, ha lavorato in *Woman in White*, *The Chalk Garden*, *La casa di Bernardo Alba* (*House of Bernarda Alba*) e *Trelawny of the Wells*.

COMMON (Barnes) è un musicista vincitore del Grammy che si sta facendo conoscere come attore. Recentemente, ha partecipato alla pellicola d'azione *Wanted - Scegli il tuo destino* (*Wanted*), assieme ad Angelina Jolie, James McAvoy e Morgan Freeman. In precedenza, era apparso ne *La notte non aspetta* (*Street Kings*) di David Ayer con Keanu Reeves e Forest Whitaker, così come nell'acclamato dramma realistico di Ridley Scott *American Gangster*, al fianco di Denzel Washington e Russell Crowe. Ha esordito come attore nel cast corale di *Smokin' Aces*, per la regia di Joe Carnahan, ma

era già apparso sul grande schermo come artista nella pellicola del 2006 *Dave Chappelle's Block Party*. Attualmente, sta girando la commedia *Date Night* assieme a Steve Carell, Tina Fey, Mark Wahlberg e James Franco, per la regia di Shawn Levy.

Prima di recitare, Common si è fatto notare come uno dei compositori di hip-hop più poetici e rispettati, registrando dischi come *Can I Borrow a Dollar?*, *Resurrection*, *One Day It'll All Make Sense*, *Like Water For Chocolate* e *Electric Circus*. Nel 2004, ha lavorato con la grande star della musica rap di Chicago Kanye West per realizzare *BE,* che ha ottenuto quattro candidature ai Grammy Award. Nel luglio del 2006, il video per il singolo *Testify* è stato candidato a due MTV Video Awards™, compreso quello per il miglior video Hip Hop.

Il 31 luglio del 2007, è uscito il suo acclamato settimo album *Finding Forever*, che ha esordito al primo posto della classifica dei 200 dischi più venduti di Billboard e ha ottenuto un Grammy Award.

Inoltre, Common ha scritto dei libri per bambini. Il primo, intitolato *The Mirror and Me*, fornisce lezioni sulla vita, lo spirito e la natura umana. Il secondo, *I Like You But I Love Me*, è stato recentemente candidato ad un NAACP Image Award, mentre il terzo si chiama *M.E. (Mixed Emotions)*.

Oltre alla musica, al cinema e ai suoi impegni letterari, Common è diventato il volto del nuovo profumo da uomo di Diesel, Only the Brave. Oltre a lanciare la sua linea di cappelli, chiamata Soji, sta anche collaborando con la Microsoft alla linea di abbigliamento Softwear e all'AMP Energy Drink. Nel 2007, ha lanciato la Common Ground Foundation, un'organizzazione dedita a sfruttare l'importanza culturale dell'hip-hop per battersi per la giustizia e l'istruzione, oltre che per combattere la povertà e per aumentare la consapevolezza sulla salute tra i giovani in comunità poco fortunate negli Stati Uniti.

JANE ALEXANDER (Virginia) è un'attrice premiatissima, che è stata celebrata per il suo lavoro sul palcoscenico, sullo schermo e in televisione. Attualmente, sta lavorando off-Broadway nell'opera di Tina Howe *Chasing Manet* al Primary Stages.

E' stata candidata quattro volte all'Academy Award®, la prima come migliore attrice protagonista nel 1970 in *Per salire più in basso* (*The Great White Hope*). Ha poi ottenuto delle nomination come miglior attrice non protagonista per il suo impegno in *Tutti gli uomini del presidente* (*All the President's Men*) di Alan J. Pakula e *Kramer contro Kramer* (*Kramer vs. Kramer*) di Robert Benton, mentre l'ultima candidatura (come protagonista) è arrivata per *Testament*. Si è anche fatta notare grazie a pellicole come *Brubaker*, *Fuga nella notte* (*Night Crossing*), *Per piacere... non salvarmi più la vita* (*City Heat*) e *Le regole della casa del sidro* (*The Cider House Rules*). Recentemente, è stata

impegnata con *La costa del sole* (*The Sunshine State*) di John Sayles, il grande successo horror *The Ring* di Gore Verbinski; *Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus* (*Fur*), al fianco di Nicole Kidman; *Feast of Love*, che le ha permesso di ritrovare il regista Robert Benton; la pellicola indipendente *Gigantic*; e l'horror di David S. Goyer *Il mai nato* (*The Unborn*).

La sua notevole carriera sul palcoscenico comprende anche *Per salire più in basso* (*The Great White Hope*), che le ha permesso di vincere il Tony Award, oltre al Drama Desk e al Theatre World Award. La rappresentazione è stata diretta da Ed Sherin, che in seguito sarebbe diventato il marito della Alexander. A Broadway, è anche stata impegnata con *Honour*; *The Sisters Rosensweig* (che le ha fatto vincere un Obie Award), *The Visit*, *First Monday in October*; *Find Your Way Home* e *6 Rms Riv Vu*. Inoltre, ha partecipato a *Shadowlands*, sia a Broadway che al West End di Londra.

Ha lavorato sui palcoscenici di molti importanti teatri regionali, tra cui l'Arena Stage e il Kennedy Center a Washington; il Mark Taper Forum di Los Angeles; l'Alliance Theatre ad Atlanta; il McCarter Theatre a Princeton; e l'American Shakespeare Theatre di Stratford, in Connecticut. Complessivamente, è apparsa in oltre cento ruoli teatrali, compreso il ritratto di Djuna Barnes nel suo monologo *What of the Night*. Nel 2009, ha recitato nella produzione originale di *A Moon to Dance By* di Thom Thomas, per la regia di Ed Sherin.

In televisione, la Alexander ha recentemente vinto il suo secondo Emmy Award per il ruolo di Sara Delano Roosevelt nel film della HBO *Warm Springs*, dopo il primo che ha ottenuto per il film *Ballata per un condannato* (*Playing for Time*). L'attrice aveva ottenuto altre cinque candidature, tra cui due per il suo ritratto di Eleanor Roosevelt nelle acclamate miniserie *Eleanor and Franklin* ed *Eleanor and Franklin: The White House Years*. Inoltre, è stata candidata agli Emmy per essere stata la protagonista dei film per il piccolo schermo *Calamity Jane* e *Malice in Wonderland*, così come per la sua partecipazione a *Law & Order - I due volti della giustizia* (*Law & Order*). Ha anche ottenuto una nomination ai Daytime Emmy grazie al film della Showtime *Carry Me Home*, diretto da suo figlio, Jace Alexander, con cui aveva già lavorato per il film della CBS *Jenifer*. Nel 2007, è stata protagonista per la prima volta di una serie televisiva, *Tell Me You Love Me* della HBO.

E' anche autrice di *Command Performance: An Actress in the Theater of Politics*, che racconta il periodo passato come responsabile del National Endowment for the Arts dal 1993 al 1997. Continua inoltre la sua carriera politica come Commissioner di Parks, nella Taconic Region, per lo Stato di New York.

JADAGRACE BERRY (Star) esordisce al cinema grazie a *Terminator Salvation*.

Questa artista di nove anni, che canta fin da quando ha imparato a parlare, ha recentemente pubblicato il suo primo singolo, una canzone incoraggiante chiamata *Express Yourself*, di cui è anche stata autrice dei testi assieme alla produttrice e cantautrice Jehrone McGregor.

Jadagrace è una bravissima studentessa alla Dance Academy di Debbie Allen e frequenta anche il Gary Spatz Acting Conservatory.

Figlia di una madre americano-giapponese e di un padre afroamericano, Jadagrace ama l'arte, il pianoforte e il calcio. Il suo ultimo hobby sono le scalate con le corde di seta, in cui può combinare le sue doti atletiche con il suo senso acrobatico. E' molto affezionata ai sei cani e ai sei gatti che ha salvato dai rifugi e di cui si prende cura quotidianamente.

I REALIZZATORI

McG (Regista) ha esordito alla regia di un film con la pellicola d'azione *Charlie's Angels*, con protagoniste Drew Barrymore, Cameron Diaz e Lucy Liu. Uscito nel novembre del 2000, il film è arrivato in testa ai botteghini americani con più di 40 milioni di dollari nel primo weekend, un record per un regista esordiente. Ha poi esordito al primo posto in 31 territori internazionali, alla fine guadagnando più di 260 milioni nel mondo. Nel 2003, McG ha anche diretto il sequel *Charlie's angels: Più che mai* (*Charlie's Angels: Full Throttle*), in cui tornavano le tre protagoniste Barrymore, Diaz e Liu, a cui si aggiungeva la presenza di Demi Moore.

Dopo questi successi al botteghino, McG ha formato la Wonderland Sound and Vision, una società di produzione che ha degli accordi cinematografici e televisivi con la Warner Bros. Sotto la leadership di McG, la Wonderland Sound and Vision è passata dall'essere una società di produzione a un'entità che abbraccia diversi media e che ha ispirato trend importanti nel modo in cui vengono prodotti e distribuiti i contenuti.

Nel 2006, ha diretto il dramma ispirato a una storia vera *We Are Marshall*, interpretato da Matthew McConaughey, Matthew Fox e David Strathairn. La pellicola racconta la tragica storia di quello che avviene dopo che un terribile incidente aereo stronca le vite della squadra di football della Marshall University e dell'allenatore che non solo riesce a motivare la sua nuova squadra a giocare, ma anche a vincere.

McG è in procinto di dirigere *20,000 Leagues Under the Sea: Captain Nemo*, un remake della classica avventura di Jules Verne. Inoltre, sta sviluppando la versione cinematografica del musical vincitore del Tony Award *Spring Awakening*. Attraverso la sua Wonderland Sound and Vision, McG ha diversi altri progetti in fase di sviluppo, tra cui *Fantasyland*, sull'ossessione dei giocatori di fantasport, che verrà diretto da Stephen Palgon; *Dead Spy Running*, un thriller di spionaggio basato sul libro di Jon Stock,

adattato da Stephen Gaghan; *Maintenance*, una commedia d'azione tratta da un fumetto con protagonisti due custodi che devono ripulire il casino lasciato dai loro padroni megalomani per salvare il mondo; e *I am a Genius of Unspeakable Evil*, una commedia su un genio dodicenne, che è in grado di controllare il mondo, ma che ha dei problemi a ottenere l'incarico di responsabile di classe.

In passato, McG aveva prodotto sia film che serie televisive, tra cui la fortunata serie di *The O.C.* per la Fox; *Chuck* della NBC; e *Supernatural* e *Pussycat Dolls Present: The Search for the Next Doll* per la CW. Inoltre, la Wonderland ha pubblicato la colonna sonora *Music from The O.C.*, che ha venduto oltre un milione di copie.

Nato a Kalamazoo, in Michigan, McG è cresciuto a Newport Beach, in California. Ha iniziato la sua carriera dirigendo delle popolarissime campagne per The Gap e Coca Cola. Ha anche realizzato più di cinquanta video musicali per artisti come Sublime e Wyclef Jean. Questi video musicali hanno contribuito alla vendita di oltre 100 milioni di dischi nel mondo.

JOHN BRANCATO & MICHAEL FERRIS (Storia e sceneggiatura) hanno cosceneggiato assieme più di una decina di film, tra cui *Terminator 3: Le macchine ribelli* (*Terminator 3: Rise of the Machines*), con protagonista Arnold Schwarzenegger.

Tra i loro lavori, figurano anche il thriller *The Net*, per la regia di Irwin Winkler e interpretato da Sandra Bullock, così come *The game - Nessuna regola* (*The Game*) di David Fincher, con Michael Douglas e Sean Penn, di cui Brancato e Ferris erano anche i coproduttori. Brancato e Ferris nel 2000 hanno anche creato e sono stati produttori esecutivi della serie di fantascienza della NBC *The Others*.

Tra i prossimi progetti di Brancato e Ferris figurano il thriller di fantascienza *Surrogates*, con Bruce Willis per la regia di Jonathan Mostow, che uscirà a settembre, e *xXx: The Return of Xander Cage*, con protagonista Vin Diesel, diretto da Rob Cohen.

Brancato e Ferris si sono conosciuti mentre studiavano a Harvard, dove entrambi erano redattori e vicepresidenti del celebre *Harvard Lampoon*. Brancato ha lavorato come redattore, scrittore e fumettista per quotidiani e riviste prima di passare alla sceneggiatura nel 1985. Ferris ha iniziato come redattore in una rivista ed è anche stato membro della squadra di sceneggiatori della serie animata *Rugrats*, prima di cominciare una collaborazione a tempo pieno con Brancato.

MORITZ BORMAN (Produttore) è stato produttore o produttore esecutivo di film delle major e indipendenti. Recentemente, ha lavorato alle pellicole di Stone *Alexander*, *World Trade Center* e *W.* Inoltre, si è occupato di *Terminator 3: Le macchine ribelli* (*Terminator 3: Rise of the Machines*), *Basic*, *Indagini sporche - Dark blue* (*Dark Blue*),

The Quiet American, *K-19* (*K-19: The Widowmaker*), *Prima o poi mi sposo* (*The Wedding Planner*) e *Betty Love* (*Nurse Betty*).

In precedenza, Borman è stato responsabile e amministratore di Intermedia, una delle maggiori società indipendenti di produzione e finanziamento nell'industria dell'intrattenimento. Prima di entrare a Intermedia, ha fondato e diretto la Pacifica Film, una compagnia di finanziamento dedicata all'intrattenimento e retta dal fondo di produzione tedesco IMF. Nel 2000, Borman ha fuso la Pacifica con la Intermedia e ha reso pubblica la società quotandola alla Borsa tedesca.

Negli anni ottanta e all'inizio dei novanta, Borman ha prodotto diverse pellicole, tra cui *Sotto il vulcano* (*Under the Volcano*) di John Huston, che ha ricevuto due candidature agli Academy Award®; *La nave faro* (*The Lightship*) con Robert Duvall e Klaus-Maria Brandauer; *Homer and Edie*, interpretato da Whoopi Goldberg e Jim Belushi; e *L'orologiaio* (*Seven Minutes*), con protagonisti Brian Dennehy e Klaus-Maria Brandauer, che è stato giudicato miglior film dell'anno al Festival di Londra.

Borman ha iniziato la sua carriera negli anni settanta all'interno della televisione tedesca, lavorando come produttore e regista. Nel 1977, si è trasferito a Los Angeles e ha ottenuto una borsa di studio all'American Film Institute come regista. In seguito, ha prodotto e diretto numerosi programmi per la televisione europea, così come delle pubblicità per delle agenzie specializzate americane ed europee.

JEFFREY SILVER (Produttore) ha prodotto un'ampia gamma di pellicole attraverso la sua società, la Biscayne Pictures, e per mezzo della partnership con la Outlaw Productions.

Silver sta attualmente producendo il sequel di *Tron*, per la regia di Joseph Kosinski e con protagonista Jeff Bridges. Previsto per il 2010, il film verrà girato e distribuito in 3D. Recentemente, ha prodotto la pellicola epica di Zack Snyder *300*, tratta dalla graphic novel di Frank Miller, che ha incassato più di 450 milioni nel mondo.

Tra le recenti uscite della Outlaw Productions figurano la commedia sportiva *In amore niente regole* (*Leatherheads*), diretta e interpretata da George Clooney, e il thriller di spionaggio *Breach - L'infiltrato* (*Breach*), per la regia di Billy Ray e interpretato da Chris Cooper, Ryan Phillippe e Laura Linney. La Outlaw sta attualmente sviluppando la saga dei rifugiati *The Lost Boys of the Sudan*, tratta dal romanzo di Dave Eggers *Erano solo ragazzi in cammino. Autobiografia di Valentino Achak Deng* (*What is the What*).

La Biscayne Pictures ha recentemente prodotto *Assault on Precinct 13*, il remake della pellicola di John Carpenter *Distretto 13 – Le brigate della morte*, con protagonisti Ethan Hawke e Laurence Fishburne per la regia di Jean-Francois Richet. Attualmente, la

Biscayne sta producendo la storia d'amore ambientata durante la guerra fredda *Sadness at Leaving*.

Nel corso della sua carriera, Silver ha prodotto sia pellicole di major che indipendenti, tra cui il dramma poliziesco *Training Day*, con Denzel Washington ed Ethan Hawke; i classici natalizi *The Santa Clause* e i suoi due sequel, tutti con protagonista Tim Allen; e la commedia romantica *Innamorati cronici* (*Addicted To Love*), interpretata da Meg Ryan e Matthew Broderick.

Per il piccolo schermo, ha prodotto il pilota e le prime due stagioni della fortunata serie della ABC *The Wonder Years*, che gli ha permesso di aggiudicarsi un Emmy Award come miglior telefilm comico.

Silver è cresciuto a Miami e si è laureato in arti teatrali alla Brandeis University in Massachusetts. Ha iniziato la sua carriera come assistente del rinomato produttore e regista Otto Preminger a New York.

Nel 1999, Silver è stato tra i fondatori di FilmAid (www.filmaid.org), un'organizzazione no-profit dedita a portare film nei campi dei rifugiati nel mondo e a aumentare la consapevolezza sulla crisi globale dei rifugiati. Attirando folle di migliaia di persone di notte, FilmAid ha mostrato centinaia di pellicole a oltre un milione di rifugiati nei cinema mobili messi su in Macedonia, Afghanistan, Tanzania e in Kenya.

VICTOR KUBICEK (Produttore) è il coresponsabile e coamministratore della Halcyon Company, così come il coresponsabile della Halcyon Games con il socio in affari Derek Anderson. Assieme ad Anderson, Kubicek supervisiona tutti gli aspetti legati allo sviluppo, la produzione, l'acquisizione e la gestione di importante materiale culturale, con l'obiettivo di sfruttare queste proprietà in un'ampia gamma di media diversi.

Alla Halcyon, Kubicek è stato produttore esecutivo e produttore dell'acclamata pellicola della società *Cook Off*, che si è aggiudicata l'ambito HBO Aspen Comedy Award nel 2007 per la miglior performance comica.

Prima di entrare nella Halcyon Company, Kubicek è stato uno sceneggiatore indipendente per il cinema e la televisione. Ha creato e sceneggiato *Ivy*, una serie drammatica che ora è in fase di sviluppo.

Laureatosi alla Columbia University, Kubicek risiede attualmente a Los Angeles e New York. Le sue attività di beneficenza comprendono il supporto al Pen American Centre; New Yorkers for Children; la fondazione della Halcyon Pen Scholarship, un programma per sostenere dei giovani sceneggiatori a New York; e la fondazione di The Edmont Society.

Nel 2004, Kubicek è stato uno dei più giovani membri a ottenere un posto nella Borsa americana.

DEREK ANDERSON (Produttore) è il coamministratore della Halcyon Company e coresponsabile della Halcyon Games, in associazione con Victor Kubicek. Anderson è conosciuto per essere un esperto nel marketing, nell'analisi dei trend, nelle informazioni sui consumatori e nella comunicazione. Assieme a Kubicek, Anderson supervisiona tutti gli aspetti legati allo sviluppo, la produzione, l'acquisizione e la gestione di importante materiale culturale, con l'obiettivo di sfruttare queste proprietà attraverso un'ampia gamma di media diversi.

Anderson è il creatore o il responsabile marketing di alcuni dei marchi di maggiore successo nel mondo. Prima della nascita della Halcyon, è stato il proprietario di In the Mix, una fortunata società di marketing e pubblicità. E' stato anche proprietario della Epiphany, un'agenzia di marketing e comunicazione. Alla In the Mix e alla Epiphany, ha diretto delle campagne strategiche per alcuni dei maggiori marchi mondiali del lusso, tra cui LVMH, Alexander McQueen, Guerlain, Condé Nast, Unilever, Playboy Enterprises, Diesel, MAC Cosmetics, Aveda, Dove e Michele Weston, oltre al fortunato lancio della rivista Mode.

Per il mercato dell'abbigliamento, Anderson è stato fondamentale per riposizionare sul mercato la BCBG Max Azria, per cui è stato responsabile della crescita della società, così come per lo sviluppo e la nascita di BCBG e Aveda. Inoltre, ha sviluppato delle innovative soluzioni di marketing e comunicazione per le società di distillati Absolut, Tanqueray e Johnny Walker. Recentemente, ha concepito e realizzato la campagna di Intrattenimento adulto di Svedka Vodka, che ha permesso un incremento degli affari del 65%, rendendola la vodka col maggior tasso di crescita in America. Anderson ha anche lavorato nel mondo dell'editoria, con le riviste Details e Buzz. Inoltre, si è occupato dello sviluppo creativo di una nuova idea di business diretto ai consumatori per Unilever, che è culminato nella joint venture Unilever-iVillage.

Le sue attività di beneficenza comprendono il supporto del Pen American Centre come membro fondatore della Edmont Society, l'organizzazione della Pen per sostenere giovani scrittori e sceneggiatori. Inoltre, ha creato la borsa di studio Halcyon/Pen Scholarship, un programma che fornisce supporto istruttivo e finanziario agli studenti meno abbienti dei licei di New York. Anderson è anche un grande sostenitore di amfAR e di New Yorkers for Children.

PETER D. GRAVES (Produttore esecutivo) attualmente è produttore esecutivo dell'imminente commedia animata *Planet 51* e del thriller *Dylan Dog* (*Dead of Night*), con

protagonista Brandon Routh. E' stato produttore esecutivo della pellicola di Oliver Stone del 2008 *W.* Fornisce ai suoi progetti oltre 20 anni di esperienza variegata nell'industria del cinema, tra cui quattro anni come presidente del marketing alla PolyGram Films dal 1996 al 2000.

Graves è stato coinvolto nella promozione di oltre 250 film, sia negli Stati Uniti che all'estero, che hanno raccolto un box office complessivo di oltre 4 miliardi di dollari. Negli ultimi sei anni, è stato consulente esecutivo del marketing di pellicole come *The Bank Job*, *Defiance – I giorni del coraggio* (*Defiance*), *The Producers*, *Terminator 3: Le macchine ribelli* (*Terminator 3: Rise of the Machines*), *Resident Evil*, *Love Actually*, *La tempesta perfetta* (*The Perfect Storm*), *Le strane coincidenze della vita* (*I ♥ Huckabees*), *K-19* (*K-19: The Widowmaker*), *Kinsey*, *Alexander*, *The Score*, *Il nemico alle porte* (*Enemy at the Gates*), *Crossroads - Le strade della vita* (*Crossroads*), *Maial college* (*National Lampoon's Van Wilder*), *Betty Love* (*Nurse Betty*) e *Prima o poi mi sposo* (*The Wedding Planner*), così come l'uscita del 2009 *The Messenger*.

Prima del suo lavoro al settore marketing della PolyGram, Graves ha fornito servizi di consulenza marketing a numerosi clienti per film come *Braveheart - cuore impavido* (*Braveheart*), *Quattro matrimoni e un funerale* (*Four Weddings and a Funeral*), *Fargo*, *French Kiss*, *Maverick*, *Quando eravamo re* (*When We Were Kings*), *Nell*, *Star trek VI: rotta verso l'ignoto* (*Star Trek VI: The Undiscovered Country*), *L'uomo senza volto* (*The Man Without a Face*), *I soliti sospetti* (*The Usual Suspects*), *Amore per sempre* (*Forever Young*), *Priscilla, la regina del deserto* (*The Adventures of Priscilla*), *Queen of the Desert*, *Sleepers*, *Goodbye Mr. Holland* (*Mr. Holland's Opus*), *Dead Man Walking - condannato a morte* (*Dead Man Walking*), *Candyman - Terrore dietro lo specchio* (*Candyman*), *Spiriti nelle tenebre* (*The Ghost and the Darkness*), *Soldato Jane* (*G.I. Jane*), *Cuore selvaggio* (*Wild at Heart*) e *Amleto* (*Hamlet*) di Franco Zeffirelli.

Graves è anche stato Vicepresidente della MGM/UA e Responsabile esecutivo della Warner Communications, dove si è occupato di comunicazione aziendale e relazioni con gli investitori. Ha studiato al Dartmouth College ed è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

DAN LIN (Produttore esecutivo) è l'amministratore della Lin Pictures, che ha i suoi uffici alla Warner Bros., dove ha un accordo con la Warner Bros. Pictures e la New Line Cinema. Lin sta attualmente producendo tre film che usciranno quest'anno: *Sherlock Holmes*, per la regia di Guy Ritchie e con protagonista Robert Downey Jr.; *The Invention of Lying*, diretto da Ricky Gervais e Matthew Robinson e interpretato da Gervais e Jennifer Garner; e *The Box* di Richard Kelly con Cameron Diaz. E' anche produttore esecutivo della commedia per famiglie di Robert Rodriguez *Shorts*, in uscita

questa estate. Inoltre, ha diversi progetti in fase di sviluppo, tra cui *Justice League*, *Tomb Raider*, *Jonny Quest* e *The Karma Coalition*.

Prima di formare la Lin Pictures nel gennaio del 2008, Lin è stato vicepresidente della produzione alla Warner Bros. Pictures. Nel corso degli otto anni passati in questa major, dal 1999 al 2007, ha supervisionato lo sviluppo e la produzione di alcune pellicole come il dramma di Martin Scorsese vincitore dell'Academy Award® per il miglior film *The departed - Il bene e il male* (*The Departed*); *10000 A.C.* (*10,000 BC*) di Roland Emmerich; *The Aviator*, diretto anch'esso da Scorsese; *TMNT*; *Invasion*; *Mi sono perso il Natale* (*Unaccompanied Minors*); *Alexander*; *Scooby-Doo 2*; e *Torque*.

Nel settembre del 2008, Lin è stato inserito da Variety nella lista dei dieci produttori da tenere d'occhio. Inoltre, nel 2005 è apparso su Hollywood Reporter della lista che celebrava la 'prossima generazione'.

Lin si è laureato alla Wharton School della University of Pennsylvania prima di ottenere il suo master alla Harvard Business School nel 1999.

JEANNE ALLGOOD (Produttrice esecutiva) sta attualmente producendo il documentario sui fantasport *Fantasyland*, per la regia del premiato realizzatore Stephen Palgon. Nel 2005, la Allgood è entrata nella società di produzione di McG Wonderland Sound and Vision come vicepresidente esecutiva della produzione. In seguito, è stata produttrice esecutiva della pellicola drammatica di questo regista *We Are Marshall*, interpretata da Matthew McConaughey, Matthew Fox, David Strathairn, Ian McShane e Anthony Mackie.

Prima di entrare nella Wonderland, la Allgood ha passato due anni come responsabile esecutiva alla DreamWorks. In questo periodo, ha supervisionato pellicole come *Red Eye* di Wes Craven, con Rachel McAdams e Cillian Murphy; *She's the Man*, interpretata da Amanda Bynes e Channing Tatum; *Dreamer - La strada per la vittoria* (*Dreamer*), con protagonisti Dakota Fanning e Kurt Russell; e *The Prize Winner of Defiance, Ohio* di Jane Anderson, che vedeva la presenza di Julianne Moore.

La Allgood ha anche passato quattro anni come responsabile per la società di Cathy Konrad e Jim Mangold legata alla Sony. Lei ha messo assieme e supervisionato la pellicola di Mangold *Identità* (*Identity*), oltre a lavorare al film con Cameron Diaz *La cosa più dolce* (*The Sweetest Thing*); *Kate & Leopold* (sempre di Mangold, interpretato da Meg Ryan e Hugh Jackman); e *Lift*, una pellicola indipendente con protagonista Kerry Washington.

JOEL B. MICHAELS (Produttore esecutivo) produce film da oltre trent'anni. All'inizio degli anni ottanta, ha prodotto pellicole come *L'amico sconosciuto* (*The Silent*

Partner), interpretata da Elliot Gould, Christopher Plummer e Susannah York; *Changeling* (*The Changeling*), con protagonista George C. Scott; *Tribute - serata d'onore* (*Tribute*), che ha permesso a Jack Lemmon di essere candidato all'Oscar®; e *Computer per un omicidio* (*The Amateur*), con John Savage, Martha Keller e Christopher Plummer.

Michaels è stato Presidente della produzione e della distribuzione alla Cineplex Odeon Films dal 1986 al 1990. In questo periodo, ha lavorato alla produzione di film come *Talk Radio* di Oliver Stone; *Madame Sousatzka* di John Schlesinger, con protagonista Shirley MacLaine; *Rischiose abitudini* (*The Grifters*) di Stephen Frears, interpretato da Anjelica Huston, Annette Bening e John Cusack, che ha ricevuto quattro candidature agli Academy Award®; *Lo zoo di vetro* (*The Glass Menagerie*), diretto da Paul Newman e che vedeva la presenza di Joanne Woodward e John Malkovich; il film Merchant/Ivory *Mr. and Mrs. Bridge*, interpretato da Newman e dalla Woodward; e la controversa pellicola di Martin Scorsese *L'ultima tentazione di Cristo* (*The Last Temptation of Christ*).

Dopo il periodo passato alla Cineplex Odeon, Michaels ha affiancato Mario Kassar alla Carolco Pictures, dove ha prodotto pellicole come *Lolita* di Adrian Lyne; *Corsari* (*Cutthroat Island*) di Renny Harlin; *L'ultimo cacciatore* (*Last of the Dogmen*), con Tom Berenger e Barbara Hershey; *Stargate* di Roland Emmerich, interpretata da Kurt Russell e James Spader; *I nuovi eroi* (*Universal Soldier*), con protagonista Jean-Claude Van Damme e sempre diretta da Emmerich.

Nel 2003, Michaels ha collaborato con Kassar e Andrew Vajna per produrre *Terminator 3: Le macchine ribelli* (*Terminator 3: Rise of the Machines*), per la regia di Jonathan Mostow e con protagonista Arnold Schwarzenegger, una pellicola che ha incassato più di 418 milioni ai botteghini mondiali.

Inoltre, ha lavorato come produttore a *Half Light*, con Demi Moore; *Tre di cuori* (*Three of Hearts*); *Il giorno della luna nera* (*Black Moon Rising*), interpretato da Tommy Lee Jones e Linda Hamilton; *The Philadelphia Experiment*; e *Un week-end da leoni* (*Losin' It*), diretto da Curtis Hanson e con protagonista un giovane Tom Cruise.

Michaels ha incominciato la sua carriera nel mondo dell'intrattenimento come attore, essendo stato un membro dello Stratford Shakespeare Festival Theatre a Ontario, in Canada, e lavorando in televisione con la CBC in Canada e nei canali britannici.

MARIO F. KASSAR (Produttore esecutivo) ha lavorato a due dei precedenti tre film di *Terminator*. Infatti, è stato produttore di *Terminator 2 - il giorno del giudizio* (*Terminator 2: Judgment Day*) e produttore esecutivo di *Terminator 3: Le macchine*

ribelli (*Terminator 3: Rise of the Machines*). Kassar è anche produttore esecutivo della serie televisiva *Terminator: The Sarah Connor Chronicles*.

Nel 1976, è stato tra i fondatori della Carolco, che è diventata una forza importante tra le società di produzione indipendenti. Una delle prime pellicole realizzate presentava al pubblico un nuovo eroe americano, John Rambo, nel grande successo del 1982 con Sylvester Stallone *Rambo* (*First Blood*). Tre anni più tardi, il sequel *Rambo II: la vendetta* (*Rambo: First Blood Part II*) ha incassato più di 300 milioni nel mondo.

Assieme al socio della Carolco Andrew Vajna, Kassar è stato produttore esecutivo di pellicole come *Angel Heart - ascensore per l'inferno* (*Angel Heart*), *Ricercati: ufficialmente morti* (*Extreme Prejudice*), *Rambo III*, *Danko* (*Red Heat*), *Johnny il bello* (*Johnny Handsome*), *Le montagne della luna* (*Mountains of the Moon*), *Atto di forza* (*Total Recall*), *Air America*, *Rischio totale* (*Narrow Margin*) e *Allucinazione perversa* (*Jacob's Ladder*).

Alla fine del 1989, Kassar è diventato responsabile unico della Carolco. Con questa etichetta, è stato produttore esecutivo di *Pazzi a Beverly Hills* (*L.A. Story*), con Steve Martin; *The Doors* di Oliver Stone; *Terminator 2 - il giorno del giudizio*, che ha ottenuto oltre 500 milioni di dollari nel mondo e ha vinto quattro Academy Award®; l'acclamata pellicola *Rosa scompiglio e i suoi amanti* (*Rambling Rose*); il fortunato thriller di Paul Verhoeven *Basic Instinct - Istinto di base* (*Basic Instinct*); *I nuovi eroi* (*Universal Soldier*) di Roland Emmerich; e *Cliffhanger - l'ultima sfida* (*Cliffhanger*), con Stallone.

Nel 1992, assieme a Sir Richard Attenborough, Kassar ha prodotto *Chaplin*, che ha conquistato tre candidature agli Academy Award®, tra cui una per Robert Downey Jr. come miglior attore protagonista. Kassar è poi stato produttore esecutivo di *Tra cielo e terra* (*Heaven & Earth*) di Oliver Stone; il grande successo *Stargate*, che ha conquistato il Saturn Award come miglior film di fantascienza; *Showgirls* di Paul Verhoeven; e il controverso remake di *Lolita* realizzato da Adrian Lyne, con protagonista Jeremy Irons.

Dopo aver definito un accordo pluriennale per sviluppare e produrre pellicole per la Paramount Pictures, Kassar nel 1998 ha ritrovato il vecchio socio Andrew Vajna per formare la C2 Pictures. Il loro thriller di fantascienza del 2003 *Terminator 3: Le macchine ribelli*, diretto da Jonathan Mostow e con protagonista Arnold Schwarzenegger, ha conquistato più di 418 milioni di dollari nel mondo.

Kassar sta attualmente producendo l'horror-thriller *Negative Space*, che uscirà quest'anno. Ha anche diversi progetti in varie fasi di sviluppo, tra cui la pellicola epica *The Wall*, sulla scoperta della Grande Muraglia cinese da parte dei centurioni dell'Impero romano; un remake del film giapponese di culto firmato da Takashi Miike *Audition*; un remake del capolavoro muto di Fritz Lang *Metropolis*, in collaborazione con il produttore

Thomas Schühly; e un film epico sull'antico condottiero Saladino, che gli permette di ritrovare Paul Verhoeven.

ANDREW G. VAJNA (Produttore esecutivo) ha recentemente prodotto il film storico e sportivo *Children of Glory*. E produttore esecutivo della serie *Terminator: The Sarah Connor Chronicles*.

Vajna ha lanciato la sua carriera nell'industria dell'intrattenimento con l'acquisto di cinema nell'Estremo Oriente e ha negoziato la vendita di Panasia alla Golden Harvest Company di Raymond Chow. Nel 1976, assieme a Mario Kassar ha formato la Carolco, specializzata in vendite, finanziamento e distribuzione di pellicole nel mondo. In meno di quattro anni, la Carolco è diventata una delle tre maggiori organizzazioni di vendita nel campo cinematografico.

Nel 1982, Vajna è diventato fondatore e poi presidente della American Film Marketing Association. Lo stesso anno, con Kassar ha fatto uscire il grande successo *Rambo* (*First Blood*), con protagonista Sylvester Stallone nei panni di un nuovo eroe d'azione, John Rambo. Il sequel del 1985, *Rambo II: la vendetta* (*Rambo: First Blood Part II*), ha incassato più di 300 milioni di dollari ai botteghini mondiali.

Assieme a Kassar, Vajna è anche stato produttore esecutivo di *Angel Heart - ascensore per l'inferno* (*Angel Heart*), *Rambo III*, *Danko* (Red Heat), *Johnny il bello* (*Johnny Handsome*), *Le montagne della luna* (*Mountains of the Moon*), *Air America*, *Rischio totale* (*Narrow*) e *Allucinazione perversa* (*Jacob's Ladder*).

Nel dicembre del 1989, Vajna ha venduto la sua partecipazione alla Carolco e ha fondato la Cinergi Productions, Inc. La pellicola del 1992 *Mato grosso* (*Medicine Man*), diretta da John McTiernan e con protagonista Sean Connery, è stata la prima produzione della Cinergi. La società ha poi realizzato film variegati come il western *Tombstone*, con protagonisti Kurt Russell e Val Kilmer; *Mezzo professore tra i marines* (*Renaissance Man*) di Penny Marshall, interpretato da Danny DeVito; e *Il colore della notte* (*Color of Night*), per la regia di Richard Rush e la partecipazione di Bruce Willis. Nel 1995, l'uscita della Cinergi *Die hard - duri a morire* (*Die Hard: With a Vengeance*), che ha rappresentato il terzo episodio della serie di grande successo *Die Hard*, ha raccolto oltre 365 milioni di dollari nel mondo.

Sotto l'etichetta della Cinergi, Vajna ha prodotto *La lettera scarlatta* (*The Scarlet Letter*) di Roland Joffé; la pellicola candidata agli Oscar® *Gli intrighi del potere* (*Nixon*), diretta da Oliver Stone e con Anthony Hopkins nei panni del Presidente caduto in disgrazia; e l'adattamento per il grande schermo del musical *Evita*, con Madonna e Antonio Banderas. Il film è stato candidato a cinque Oscar®, vincendo la statuetta per la

miglior canzone. Inoltre, si è aggiudicato tre Golden Globe, tra cui quello per il miglior film comico o musical.

Nel 1998, Vajna ha ritrovato il suo vecchio socio, Mario Kassar, per formare la C2 Pictures. Il loro thriller di fantascienza del 2003 *Terminator 3: Le macchine ribelli*, diretto da Jonathan Mostow e con protagonista Arnold Schwarzenegger, ha conquistato più di 418 milioni di dollari nel mondo.

SHANE HURLBUT (Direttore della fotografia) aveva già collaborato nel 2006 con il regista McG come direttore della fotografia del dramma sul football americano, ispirato a fatti reali, *We Are Marshall*. Si è occupato di altre pellicole sportive, tra cui la commedia sul basket di Kent Alterman *Semi-Pro*, con protagonista Will Ferrell; *Il più bel gioco della mia vita* (*The Greatest Game Ever Played*) di Bill Paxton interpretata da Shia LaBeouf nei panni di un caddie che si è qualificato e ha vinto gli U.S. Open del 1913; e la commedia sul baseball *Mr. 3000*, diretta da Charles Stone III e che vedeva la presenza del compianto Bernie Mac e di Angela Bassett.

Nella sua filmografia, troviamo anche la recente commedia *Swing Vote*, con protagonista Kevin Costner; il thriller *Waist Deep*, diretto da Vondie Curtis Hall; l'action thriller di John Stockwell *Trappola in fondo al mare* (*Into the Blue*), che è ambientato principalmente sott'acqua; il thriller drammatico di Greg Marcks *Ore 11:14 - Destino fatale* (*11:14*); *Drumline*, che ha rappresentato la sua prima collaborazione con Charles Stone III; l'acclamato *Crazy/Beautiful*, sempre firmato da Stockwell; e il thriller del 2000 *The skulls - I teschi* (*The Skulls*), che gli ha permesso di ritrovare il regista Rob Cohen.

Per quanto riguarda il piccolo schermo, Hurlbut ha ricevuto una candidatura agli American Society of Cinematographers Award per la miglior fotografia in un film della settimana o in una miniserie, grazie al premiato film della HBO del 1998 *Rat Pack - Da Hollywood a Washington* (*The Rat Pack*), diretto da Rob Cohen e con protagonista Ray Liotta, Joe Mantegna e Don Cheadle.

Hurlbut è cresciuto in una fattoria di 250 acri ad Aurora, nello Stato di New York, e si è laureato all'Emerson College di Boston. Ha iniziato la sua carriera nell'industria del cinema come caposquadra degli elettricisti in pubblicità e video musicali, collaborando con i direttori della fotografia Daniel Pearl e Joseph Yacoe. Ha girato dei video musicali per Rolling Stones, Nirvana e Smashing Pumpkins. Le pubblicità sono state il passo successivo, per poi arrivare al cinema.

MARTIN LAING (Scenografie) attualmente si trova nelle location inglesi, lavorando alle scenografie della pellicola fantasy d'azione di Louis Leterrier *Clash of the Titans*, in uscita nel 2010.

Come scenografo, ha lavorato a due progetti con James Cameron: l'acclamato corto documentaristico *Ghosts of the Abyss* e il thriller di fantascienza di prossima uscita *Battle Angel*. Laing è anche stato lo scenografo del fantasy di Gil Kenan *Ember - Il mistero della città di luce* (*City of Ember*), che nel 2008 gli ha permesso di conseguire l'Hamilton Behind the Camera Award.

Come art director, Laing ha collaborato con alcuni dei maggiori registi dell'industria in pellicole come *Pearl Harbor*, diretta da Michael Bay; *Haunting - Presenze* (*The Haunting*) di Jan de Bont, *In Dreams* di Neil Jordan; e il blockbuster campione d'incassi di Cameron *Titanic*, che ha conquistato l'Oscar® per le migliori scenografie.

Ha lavorato anche nei reparti artistici di *True Lies* di Cameron, *Batman* di Tim Burton e *La storia infinita 2* (*The NeverEnding Story II: The Next Chapter*) di George Miller.

CONRAD BUFF (Montaggio) ha conquistato un Academy Award® per il montaggio del blockbuster di James Cameron che ha battuto tutti i record, *Titanic*, che gli ha permesso di vincere anche un American Cinema Editors Eddie Award e ottenere una nomination ai BAFTA Award. E' stato invece candidato all'Oscar® per un'altra collaborazione con Cameron, *Terminator 2 - il giorno del giudizio* (*Terminator 2: Judgment Day*), mentre ha lavorato con lo stesso regista anche alla fortunata commedia d'azione *True Lies* e al rivoluzionario thriller *Abyss* (*The Abyss*).

Buff ha collaborato spesso anche con altri registi prestigiosi. Con Antoine Fuqua ha lavorato a quattro pellicole: l'action thriller *Shooter*; la storia epica *King Arthur*; il dramma bellico *L'ultima alba* (*Tears of the Sun*) e l'acclamato dramma poliziesco *Training Day*, con protagonista Denzel Washington. Per il regista Roger Donaldson, Buff si è occupato della ricostruzione della crisi dei missili con Cuba *Tredici giorni* (*Thirteen Days*), della pellicola catastrofica *Dante's Peak - la furia della montagna* (*Dante's Peak*), del fortunato horror fantastico *Specie mortale* (*Species*) e del thriller romantico *The Getaway*.

Nella sua filmografia, troviamo anche *E venne il giorno* (*The Happening*) di M. Night Shyamalan, *Get Rich or Die Tryin'*, diretto da Jim Sheridan; *Antwone Fisher*, che ha rappresentato l'esordio alla regia di Denzel Washington; *Mystery Men*; *Arlington Road - L'inganno* (*Arlington Road*); *Corto circuito 2* (*Short Circuit 2*); *Balle spaziali* (*Spaceballs*) di Mel Brooks; e il fortunato thriller di Richard Marquand *Doppio taglio* (*Jagged Edge*).

Nato a Los Angeles, ha iniziato la sua carriera nel mondo del cinema come supervisore agli effetti visivi di blockbuster come *L'impero colpisce ancora* (*The Empire Strikes Back*), *I predatori dell'arca perduta* (*Raiders of the Lost Ark*), *E.T. l'extra-terrestre*

(*E.T.: The Extra-Terrestrial*) e *Poltergeist: demoniache presenze* (*Poltergeist*). E' anche stato assistente al montaggio ne *Il ritorno dello jedi* (*Return of the Jedi*) e montatore degli effetti visivi per *Ghostbusters - Acchiappafantasmi* (*Ghostbusters*).

MICHAEL WILKINSON (Ideazione costumi) recentemente si è occupato dei costumi nell'acclamato thriller di fantascienza di Zack Snyder *Watchmen*. In precedenza, era stato nominato a un Costume Designers Guild (CDG) Award e a un Saturn Award per il suo lavoro di Snyder, il grande successo del 2007 *300*. Ha ricevuto la sua prima candidatura ai CDG Award per il suo lavoro sui costumi contemporanei nel dramma corale e internazionale *Babel*.

A breve, vedremo il suo lavoro in due attesissimi progetti, la pellicola ambientata durante la Guerra civile *Jonah Hex* e il thriller di fantascienza *Tron 2.0*.

Nella sua filmografia, troviamo anche *Rendition*, *Diario di una tata* (*The Nanny Diaries*), *Friends with Money*, *Sky High - Scuola di superpoteri* (*Sky High*), *Dark Water*, *Imaginary Heroes*, *Party Monster*, *American Splendor*, *La mia vita a Garden State* (*Garden State*) e *Milwaukee, Minnesota*.

All'inizio della sua carriera, Wilkinson ha lavorato come assistente ai costumi in pellicole come *Matrix* (*The Matrix*) dei fratelli Wachowski e nei titoli di Baz Luhrmann *Moulin Rouge!* e *Romeo & Giulietta* (*Romeo + Juliet*).

A parte il cinema, il lavoro di Wilkinson sul palcoscenico comprende dei costumi per la Sydney Theater Company, l'Opera Australia, l'Australian Dance Theater, il Radio City Hall e l'Ensemble Theater. Ha anche collaborato a eventi speciali, avendo creato centinaia di costumi per le Cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi Olimpici del 2000, che si sono svolti a Sydney.

E' diplomato in arti drammatiche (costumi) al National Institute of the Dramatic Arts nella sua città natale di Sydney, in Australia.

DANNY ELFMAN (Musiche), uno dei maggiori compositori di Hollywood, ha ottenuto molti riconoscimenti, tra cui un Grammy Award, un Emmy Award e quattro candidature agli Academy Award®. Nel 1998, è stato celebrato con due nomination agli Oscar® per le migliori musiche, grazie a *Men in Black* di Barry Sonnenfeld e *Will Hunting* (*Good Will Hunting*) di Gus Van Sant. La terza candidatura agli Oscar® è arrivata grazie all'acclamato fantasy di Tim Burton *Big fish - Le storie di una vita incredibile* (*Big Fish*). Infine, la sua nomination più recente, ottenuta quest'anno, è dovuta alle musiche della ormai famosa storia biografica *Milk*, per la regia di Gus Van Sant.

Nel 2005, Elfman è tornato a collaborare con Tim Burton ai film *La fabbrica di cioccolato* (*Charlie and the Chocolate Factory*) e al musical di animazione stop-motion

La sposa cadavere (*Corpse Bride*). In precedenza, avevano collaborato ai due capitoli di *Batman, Beetlejuice - spiritello porcello* (*Beetlejuice*)*, Edward mani di forbice* (*Edward Scissorhands*)*, Nightmare Before Christmas* (*The Nightmare Before Christmas*), *Pee Wee's Big Adventure*, *Big fish - Le storie di una vita incredibile* (*Big Fish*)*, Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie* (*Planet of the Apes*), *Il mistero di Sleepy Hollow* (*Sleepy Hollow*) e *Mars Attacks!*

In tutto, Elfman ha composto più di sessanta colonne sonore per il cinema, lavorando in pellicole di qualsiasi genere, tra cui anche documentari. I suoi lavori più recenti comprendono t i tre episodi di Spider-Man per il regista Sam Raimi, così come *Hellboy II: The Golden Army*, *Wanted - Scegli il tuo destino* (*Wanted*), *The Kingdom*, *I Robinson - Una famiglia spaziale* (*Meet the Robinsons*), *La tela di Carlotta* (*Charlotte's Web*), *Hulk* e la pellicola vincitrice dell'Oscar® come miglior film *Chicago*.

Nella sua filmografia, troviamo anche le musiche di *Spy Kids*, *The Family Man*, *Rapimento e riscatto* (*Proof of Life*), *Instinct - istinto primordiale* (*Instinct*), *A Civil Action*, *Soldi sporchi* (*A Simple Plan*), *Mission: Impossible*, *Da morire* (*To Die For*), *L'ultima eclissi* (*Dolores Claiborne*) e *Sommersby*.

In televisione, ha vinto un Emmy Award per la sigla della fortunata serie *Desperate housewives - I segreti di Wisteria Lane* (*Desperate Housewives*), mentre è stato candidato all'Emmy per il tema de *I Simpson* (*The Simpsons*), la serie comica in prime time di maggiore durata della storia.

Nato a Los Angeles, le prime esperienze di Elfman come compositore ed esecutore sono state con un gruppo teatrale francese, Le Grand Magic Circus, quando aveva solo 18 anni. L'anno seguente, ha collaborato con suo fratello Richard ad un musical itinerante nelle strade della California. Successivamente, ha lavorato con un 'cabaret musical surreale' per sei anni, utilizzandolo come mezzo per esplorare generi musicali differenti. Per 17 anni ha scritto e suonato con la rock band Oingo Boingo, realizzando successi come *Weird Science* e *Dead Man's Party*.

Nel giugno del 2008, la sua prima composizione per il balletto, intitolata *Rabbit and Rogue*, ha visto l'anteprima mondiale dell'American Ballet Theatre (ABT) alla Metropolitan Opera House, che si trova all'interno del Lincoln Center di New York. Il balletto è stato coreografato da Twyla Tharp e commissionato dalla ABT.

Dopo *Terminator Salvation*, sentiremo le musiche di Elfman in diversi film imminenti, tra cui la commedia *Taking Woodstock*, diretta da Ang Lee, e l'horror thriller *The Wolfman*, per la regia di Joe Johnston.

CHARLES GIBSON (Supervisore effetti visivi, Regista della seconda unità) è un pioniere degli effetti visivi ed è stato tra i fondatori di uno dei maggiori studi di effetti visivi

a Los Angeles, la Rhythm & Hues. Due volte vincitore dell'Academy Award® per i migliori effetti visivi, si è aggiudicato il suo primo Oscar® grazie all'avventura per famiglie del 1995 *Babe, maialino coraggioso* (*Babe*), che gli è anche valsa una candidatura ai BAFTA Award. Ha poi conquistato il suo secondo Oscar® per il fortunato titolo di avventura del 2006 *Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma* (*Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest*), che gli ha anche permesso di ottenere un BAFTA Award, un Visual Effects Society Award e un Saturn Award da parte dell'Academy of Science Fiction, Fantasy & Horror Films.

Gibson è anche stato nominato agli Academy Award® per il suo lavoro nel film del 2003 *La maledizione della prima luna* (*Pirates of the Caribbean: The Curse of the Black Pearl*), oltre a un BAFTA Award e delle candidature ai Saturn Award. Per l'ultimo capitolo di questa serie, la pellicola del 2007 *Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo* (*Pirates of the Caribbean: At World's End*), ha ottenuto delle nomination agli Oscar®, ai BAFTA Award e ai Saturn Award.

Gibson è un collaboratore di lunga data del regista Gore Verbinski, con cui ha iniziato a lavorare in *Un topolino sotto sfratto* (*Mouse Hunt*), per poi continuare in *The Ring* e *The Weather Man – L'uomo delle previsioni* (*The Weather Man*), oltre ovviamente ai tre episodi della saga dei *Pirati dei Caraibi* (*Pirates of the Caribbean*).

Nella sua filmografia, troviamo anche *The Terminal* di Steven Spielberg; *Formula per un delitto* (*Murder by Numbers*) di Barbet Schroeder; *Il dottor T e le donne* (*Dr. T and the Women*) di Robert Altman; le pellicole di Frank Darabont *The Majestic* e *Il miglio verde* (*The Green Mile*); e *Storia di noi due* (*The Story of Us*) di Rob Reiner.

JOHN ROSENGRANT (Supervisore agli animatronics) ha portato la sua esperienza di scultore, artista makeup, pittore e modellatore quando ha assunto l'incarico di supervisore artistico allo Stan Winston Studio. Nei primi dieci anni passati in questa società, Rosengrant ha contribuito a oltre quindici importanti pellicole, tra cui gli effetti speciali di *Terminator* (*The Terminator*); i rivoluzionari effetti di *Terminator 2 - il giorno del giudizio* (*Terminator 2: Judgment Day*) di James Cameron; il makeup candidato agli Academy Award® per *Batman - il ritorno* (*Batman Returns*) di Tim Burton; e la realizzazione di creature preistoriche per *Jurassic Park* di Steven Spielberg.

Successivamente, poco dopo aver terminato il lavoro nella pellicola di Michael Bay sulla seconda guerra mondiale *Pearl Harbor*, Rosengrant è stato il supervisore agli effetti di *Jurassic Park III*. In seguito, ha lavorato come supervisore agli effetti makeup per la pellicola del 2003 *Terminator 3: Le macchine ribelli* (*Terminator 3: Rise of the Machines*), unendo makeup tradizionale ed effetti pratici assieme al CGI.

Recentemente, è stato il supervisore agli effetti in *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo* (*Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull*). Attualmente, sta lavorando all'attesissimo thriller di fantascienza *Avatar*, in uscita il 18 dicembre 2009.

La morte prematura di Stan Winston, avvenuta nel 2008, ha spinto Rosengrant e i suoi stimati colleghi Alan Scott, Lindsay MacGowan e Shane Mahan a portare la compagnia a uno stadio successivo. Dopo la candidatura all'Academy Award® per i migliori effetti visivi, ottenuta grazie a *Iron Man*, i quattro hanno onorato la memoria di Stan Winston creando la Legacy Effects, in cui il suo leggendario lavoro potrà vivere per sempre.